



VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO DEL 29/07/2025

Il giorno **29 luglio 2025**, alle 9:30, in Verona, Via dell'Artigliere n. 8, in Sala Terzian di Palazzo Giuliani e da remoto, si riunisce il **Senato Accademico** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti

Prof.	Pier Francesco NOCINI	- Rettore	AG (#)
Prof.	Giuseppe COMOTTI	- Direttore di Dipartimento Scienze Giuridiche	P (3)
Prof.ssa	Valentina MORO	- Direttore di Dipartimento Scienze Umane	P
Prof.	Alessandro BUCCIOL	- Direttore di Dipartimento Scienze Economiche	P
Prof.ssa	Maria Angela CERRUTO	- Direttore di Dipartimento Scienze Chirurgiche, Odont e M.I.	P
Prof.	Corrado BARBUI	- Direttore di Dipartimento Neuroscienze Biomedicina e Movim	P
Prof.	Domenico GIRELLI	- Direttore di Dipartimento di Medicina	P
Prof.ssa	Roberta FACCHINETTI	- Direttore di Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere	P (1)
Prof.	Alessandro FARINELLI	- Direttore di Dipartimento di Informatica	P (*)
Prof.	Aldo SCARPA	- Direttore di Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica	P(2)
Prof.	Paolo DE PAOLIS	- Direttore di Dipartimento di Culture e Civiltà	P
Prof.	David BOLZONELLA	- Direttore di Dipartimento in Biotecnologie	P (*)
Prof.	Michele MILELLA	- Direttore del Dipartimento di Ingegneria di Medicina di innovazione	P
Prof.ssa	Chiara LEARDINI	- Direttore del Dipartimento di Management	P (*)
Prof.ssa	Ilenia CONFENTE	- Rapp. Prof. Ass. Macroarea Scienze Giuridiche ed Ec	P
Prof.	Pietro SALA	- Rapp. Prof. Associati Macroarea Scienze Nat. ed Ingegn.	P
Prof.	Giovanni GOTTE	- Rapp. Prof. Associati Macroarea Scienze Vita e Salute	P
Prof.ssa	Margherita BRONDINO	- Rapp. Prof. Associati Macroarea di Scienze Umane	P
Dott.	Alberto ROVEDA	- Rapp. Ricercatori Macroarea Scienze Giuridiche	P (*)
Dott.	Marco STOFFELLA	- Rapp. Ricercatori Macroarea di Culture e Civiltà	P (*)
Dott.	Simone CONCI	- Rapp. Ricercatori Macroarea Scienze Vita e Salute	P(*)
Dott.ssa	Roberta TOLVE	- Rapp. Ricercatori Macroarea Scienze Natur. e Ing	P
Dott.	Alberto ARENA	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.	Silvano PASQUALI	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo	AG
Dott.ssa	Elisabetta GUIDI	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo	AG
Dott.	Angelo MAZZOTTA	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.ssa	Eleonora CAVAZZANA	- Rapp. Degli Specializzandi	A
Dott.	Carmine CARRATORE	- Rapp. Dei Dottorandi	P (*)
Sig.ra	Francesca FLORI	- Rapp. Degli Studenti	P (*)
Sig.ra	Emma MENASPA'	- Rapp. Degli Studenti	P
Sig.ra	Marica PERONI	- Rapp. Degli Studenti	P

Ai sensi dell'art. 17, comma 7 dello Statuto, senza diritto di voto, partecipano alla riunione:

- il Pro Rettore	Prof. Diego BEGALLI	P
- il Direttore Generale	Dott. Federico GALLO	P
- il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia	Prof. Giuseppe LIPPI	P
- il Coordinatore del Nucleo di Valutazione	Prof. Antonio SCHIZZEROTTO	A
- la Presidente del Presidio della Qualità	Prof.ssa Cecilia PEDRAZZA GORLERO	P

(#) Il Prof. Diego Begalli sostituisce il Rettore;

(*) In collegamento da remoto;

(1) La Prof.ssa Roberta Facchinetti è sostituita dal Vicario, Prof.ssa Anna Bognolo;

(2) Il Prof. Aldo Scarpa entra in riunione alle ore 10:00 durante la discussione del punto 1.6 ed esce dalla riunione alle ore 12:13 durante la discussione del punto 7.4;

(3) Il Prof. Giuseppe Comotti entra in riunione alle ore 10:20 durante la discussione del punto 4.1;

(4) La Prof.ssa Maria Angela Cerruto esce dalla riunione alle ore 12:32 durante la discussione del punto 8.1.



Presiede il Pro Rettore, Prof. Diego Begalli.

Al fine di fornire al Direttore Generale Dott. Federico Gallo un adeguato supporto tecnico sia per il regolare svolgimento della seduta che per la verbalizzazione, partecipano alla seduta la Dott.ssa Elisa Silvestri, Dirigente della Direzione Affari Istituzionali (*), la Dott.ssa Barbara Caracciolo e il Sig. Cristian Donaglio della Direzione Affari Istituzionali.

Intervengono inoltre i Delegati del Rettore, i Dirigenti delle Direzioni e i Capi Area delle strutture in staff proponenti le delibere.

Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

RETTORE

1) Comunicazioni

1.1) Evento del 7 ottobre 2025 per la divulgazione del Progetto di Riforma del mercato del lavoro della PA

1.2) Bandi per la mobilità internazionale dei Dottorandi di Ricerca (a.a. 2025/2026)

1.3) Bando di concorso per l'attribuzione di un sostegno economico a favore di "student at risk"

1.4) Bilancio di Sostenibilità 2024

1.5) Attivazione annuale dei Corsi di Studio e docenti di riferimento Anno Accademico 2025/26

1.6) CRUI accordo sottoscritto con Open AI per la fornitura delle licenze Edu di ChatGPT

2) Approvazione verbale della seduta del 01.07.2025

3) Ratifiche decreti rettorali d'urgenza

3.1) Ratifica Decreto Rettoriale d'urgenza Rep. n. 7470 del 14/07/2025 per la sottoscrizione della Convenzione tra l'Università di Verona e Edwards Lifesciences Sarl per il finanziamento di n. 1 borsa di studio per la frequenza del Dottorato di Ricerca in "Scienze Chirurgiche e Cardiovascolari" XLI Ciclo – Triennio Accademico 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028

3.2) Ratifica Decreto Rettoriale d'urgenza Rep. n. 7698 del 18/07/2025 per Addendum all'Accordo Hub-Spoke-Affiliati per l'Ecosistema dell'Innovazione Inest

3.3) Ratifica Decreto Rettoriale d'urgenza n. 308306 del 17/7/2025: Sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione per il progetto "Next Education Italia – EDUNEXT"

Proposte di delibera a cura di:

4) DIREZIONE GENERALE (Direttore Generale: dott. Federico Gallo)

AREA RICERCA (dott.ssa Maria Gabaldo)

4.1) Regolamenti per il conferimento degli incarichi post-doc, ai sensi dell'art.22-bis della L. 240/2010 e degli incarichi di ricerca, ai sensi dell'art. 22-ter della L. 240/2010 - Approvazione.



- 4.2) PNRR Partenariato esteso "MNESYS", – approvazione addendum contratto Hub – Spoke 7 e approvazione addendum contratto Spoke 7 – Affiliati
- 4.3) Programma di internazionalizzazione di Ateneo, edizione 2025. Progetti finanziati - approvazione
- 4.4) Bando di ateneo "Mo.Co.Svi -Mobilità per la cooperazione allo sviluppo internazionale" (edizione 2025) - parere

AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DIREZIONALE (dott. Stefano Fedeli)

- 4.5) Relazione del Rettore sull'attuazione del Piano Strategico 2023-2025 e aggiornamento del relativo Piano Operativo – Parere
- 4.6) Modifiche alla rilevazione sull'opinione delle studentesse e degli studenti in merito alle attività didattiche – Approvazione
- 4.7) Rapporto del PdQ di monitoraggio sul funzionamento del sistema AQ (2024-2025) e revisione Modello AQ post lauream – Parere
- 4.8) Accreditamento partecipazione ai corsi promossi dal TaLC sulle competenze trasversali - Anno Accademico 2025/26, I semestre – Parere
- 4.9) SUA-CdS 2025: Sezione A e quadro B1 "Descrizione del percorso di formazione – Regolamento didattico del Corso di Studio" Anno Accademico 2025/26 – Approvazione

5) DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI (Dirigente: dott.ssa Elisa Silvestri)

- 5.1) Atto di adesione del CNR al Centro Interuniversitario di Ricerca FONTES – Studi, Ricerche e Strumenti per la Conoscenza e la Valorizzazione di identità e territori – Parere
- 5.2) Accordo di Collaborazione ex art. 15 della Legge n. 241/90 e s.m.i. con il Comune di Verona per la gestione di una parte del complesso sportivo denominato "Mario Gavagnin-Sinibaldo Nocini" – Parere - RITIRATA
- 5.3) Esiti delle attività di monitoraggio intermedio delle partecipazioni detenute dall'Ateneo nelle associazioni CUEIM e RUIAP – Parere

6) DIREZIONE INFORMATICA TECNOLOGIE E COMUNICAZIONI (Dirigente dott. Giovanni Michele Bianco)

- 6.1) Recepimento degli obblighi previsti dalla Direttiva NIS2 – Adempimenti preliminari e aggiornamento delle informazioni sul portale ACN. Approvazione

7) DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA, SERVIZI E SEGRETERIE STUDENTI (Dirigente ad interim: dott. Giovanni Michele Bianco)

- 7.1) Modifica al Regolamento in materia di contribuzione studentesca e compensi per le Commissioni giudicatrici della Prova Pratico Valutativa per l'abilitazione alle professioni di odontoiatra, farmacista e psicologo – parere - RITIRATA
- 7.2) Iscrizioni al "Semestre filtro" a.a. 2025/2026: aggiornamenti
- 7.3) Integrazione Offerta formativa Post Laurea 2025/2026 – parere
- 7.4) Rinnovo, con modifiche, del Protocollo d'intesa tra la Provincia Autonoma di Trento (PAT), l'Università degli Studi di Verona e l'Università degli Studi di Trento, per l'attivazione e la realizzazione di corsi universitari in ambito sanitario in Provincia di Trento – Anno accademico 2025/2026 – parere



7.5) Interventi in favore di studenti con disabilità e con DSA. Integrazione del piano di utilizzo delle risorse residue del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2022 - Parere

7.6) Modifiche al Regolamento in materia di contribuzione studentesca – Parere - RITIRATA

7.7) Nuovi accordi di cooperazione internazionale tra l'Università di Verona e Atenei stranieri – approvazione

8) DIREZIONE TECNICA GARE ACQUISTI E LOGISTICA (Dirigente dott.ssa Elena Nalesso)

8.1) Riproposizione regolamento Quadro “Modalità e Comportamento per l'accesso e l'utilizzo degli spazi di Ateneo” – Approvazione

9) DIREZIONE RISORSE UMANE (Dirigente ad interim: Direttore Generale dott. Federico Gallo)

AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE (dott. Luca Fadini)

9.1) Budget dei Dipartimenti: ulteriori interventi di programmazione per il triennio 2023-2025 – parere

Con il consenso unanime dei presenti, l'ordine di discussione delle delibere viene così modificato:

- Il punto 7.2 viene discusso dopo il punto 1.6;
- Il punto 3.3 viene discusso dopo il punto 7.2.



1.1 punto OdG:

Evento del 7 ottobre 2025 per la divulgazione del Progetto di Riforma del mercato del lavoro della PA

Il Pro-Rettore dà la parola al dott. Federico Gallo, direttore Generale e Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane, il quale informa che il 7 ottobre 2025 l'Università di Verona, in collaborazione con il Comune di Verona, ospiterà l'evento di divulgazione del Progetto di riforma del mercato del lavoro della PA, che il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha chiesto di realizzare nella Città di Verona.

L'ambiziosa iniziativa si inserisce in una operazione di divulgazione della Riforma della PA prevista dal PNRR, attraverso un ciclo di incontri di alto profilo istituzionale, da realizzare in partnership con le principali Università italiane, in un confronto teso a valorizzare le azioni intraprese e le esperienze maturate, con particolare attenzione alla gestione strategica delle risorse umane.

Dopo le Università Federico II di Napoli, la Sapienza di Roma e la Cattolica di Milano, l'Università di Verona sarà protagonista nel trattare il tema della riforma della gestione delle risorse umane e del cambiamento della PA, per una programmazione qualitativa del fabbisogno di personale e competenze trasversali.

Il convegno offrirà un'opportunità di approfondimento e confronto su queste tematiche con la partecipazione di autorevoli esponenti del mondo accademico e istituzionale ed i principali stakeholders del territorio. Interverranno in ordine di programma:

- Damiano Tommasi (Sindaco di Verona)
- Chiara Leardini (Rettrice dell'Università di Verona)
- Giuseppe Comotti (Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Verona)
- Paolo Zangrillo (Ministro per la Pubblica Amministrazione)
- Paolo Vicchiarello (Capo Dipartimento del Dipartimento della Funzione Pubblica)
- Alfonso Migliore (Direttore Generale dell'Ufficio per l'organizzazione e il lavoro pubblico del Dipartimento della Funzione Pubblica)
- Bruno Carapella (Esperto in gestione strategica delle risorse umane, Componente dell'Unità Operativa Centrale del Dipartimento della Funzione Pubblica)
- Sergio Moro (Professore del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Verona)
- Federico Gallo (Direttore Generale dell'Università di Verona)
- Luciano Gobbi (Direttore Generale del Comune di Verona)

Il convegno si terrà nell'Aula Magna del Palazzo di Giurisprudenza in via Carlo Montanari n. 9, Verona.

L'evento è aperto a tutti gli studenti iscritti ai corsi di laurea dell'Ateneo. Si invitano i Presidenti dei Collegi Didattici e i rappresentanti degli Studenti negli Organi di Ateneo a favorire la più ampia partecipazione.

Tutto il Personale Tecnico Amministrativo e di Laboratorio è invitato a partecipare a questa iniziativa, che concorre al raggiungimento dell'obiettivo formativo annuale di 40 ore pro-capite, stabilito dalla Direttiva Zangrillo. La partecipazione al convegno corrisponderà a 4 ore di formazione.

Il Senato Accademico prende atto



1.2° punto OdG

Bandi per la mobilità internazionale dei Dottorandi di Ricerca (a.a. 2025/2026).

Il Pro Rettore dà la parola alla dott.ssa Maria Gabaldo, Responsabile dell'Ufficio di Staff Area Ricerca, la quale informa che il Consiglio della Scuola di Dottorato, nella seduta del 9 giugno u.s., ha proposto di supportare anche per l'a.a. 2025/2026 la mobilità internazionale dei dottorandi di ricerca attraverso due linee di finanziamento:

1. Bando di ateneo per la mobilità internazionale verso destinazioni non-UE (**allegato n. 1**);
2. Bando di ateneo per la mobilità europea riservato ai dottorandi titolari di borsa a valere su risorse PNRR (DD.MM. 117 e 118, DD.MM. 629 e 630) che non possono attingere a fondi Erasmus+ per il divieto di cumulo di fondi UE previsto dal Programma Erasmus+ (**allegato n. 2**).

La dott.ssa Maria Gabaldo segnala che, su nota del Ministro Bernini del 23 luglio u.s., è stata chiarita l'applicazione dell'esenzione per tutte le borse di ricerca attivate prima della data del 7 giugno u.s.; mentre per le successive vige la disposizione dell'art. 1 bis comma 4 del decreto-legge n. 45/2025 (c.d. Decreto PNRR-Scuola) convertito dalla Legge 5 giugno 2025 n.79, che ha abrogato il regime di esenzione per le "borse di studio per attività di ricerca post laurea".

Pertanto, a partire dalle prossime assegnazioni con i Bandi di mobilità internazionale, le liquidazioni corrisposte a tali categorie di borse dovranno essere assoggettate a tassazione come redditi assimilati (art. 50 comma 1, lettera c) del Dpr 917/1986 TUIR.

L'attuale disponibilità di fondi per l'Internazionalizzazione del Dottorato di Ricerca ammonta a 150.000 Euro, su cui andrà imputata una previsione di spesa per il versamento della quota IRAP pari a 16.000 Euro.

Con il residuo disponibile, pari a **134.000 Euro**, sarà dunque possibile pubblicare i due bandi con un budget di **67.000 euro** ciascuno.

Per entrambi i bandi saranno mantenute le stesse caratteristiche degli scorsi anni:

- la mobilità verrà finanziata per una durata massima di 6 mesi;
- la raccolta di candidature avverrà con modalità a sportello;
- i progetti di studio/ricerca dovranno essere validati dal tutor di ateneo e dal supervisor individuato presso la sede ospitante.

Le borse di mobilità saranno assegnate fino ad esaurimento dei fondi disponibili. Eventuali somme residue in uno dei due bandi potranno essere rese disponibili per finanziare candidature idonee nell'ambito dell'altro bando.

Il Senato Accademico prende atto.



1.3° punto OdG:

Bando di concorso per l'attribuzione di un sostegno economico a favore di "student at risk"

Il Pro Rettore dà la parola al dott. Giovanni Bianco, Dirigente ad interim della Direzione Offerta Formativa, Servizi e Segreterie Studenti, il quale ricorda che il Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 28 maggio 2024 hanno deliberato in merito alla pubblicazione di un bando per l'erogazione di un sostegno economico a favore delle/gli studentesse/i universitarie/i titolari di protezione o "at risk" con uno stanziamento di 30.000 euro comprensivi delle trattenute e degli oneri previsti per legge;

A seguito dell'espletamento delle procedure di assegnazione del relativo bando di concorso emanato con Decreto Rettorale rep. N. 6213 del 03 giugno 2024, l'importo residuo pari a 20.000 euro, sarà destinato alla riedizione del bando di concorso come da **allegato n. 1** che non comporterà ulteriori oneri a carico dell'ateneo.

Il Senato accademico prende atto.



1.4° OdG:

Comunicazione: Bilancio di Sostenibilità 2024.

Il Pro Rettore informa che l'Ateneo ha predisposto anche quest'anno il Bilancio di Sostenibilità (**allegato 1**), redatto secondo lo Standard RUS-GBS "Il bilancio di sostenibilità nelle università".

Il Bilancio di Sostenibilità è un documento di comunicazione e rendicontazione trasparente, che presenta i dati quali-quantitativi del valore economico generato, distribuito e trattenuto, nonché le performance dell'organizzazione sugli impatti prodotti in tutti gli ambiti strategici della ricerca, della didattica, del personale, dell'ambiente e della società, orientando la sua azione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite.

In un'istituzione che ha come missioni fondamentali del proprio piano strategico la ricerca e l'alta formazione, il tema della sostenibilità assume un ruolo essenziale e rappresenta una sfida cruciale del proprio progetto culturale, coinvolgendo docenti, personale tecnico-amministrativo e, in particolare, la comunità studentesca.

Il Pro Rettore evidenzia che le giovani generazioni sono sempre più impegnate nella tutela ambientale e desiderano un futuro sostenibile. Studenti e studentesse chiedono nuove soluzioni per affrontare emergenze climatiche, sociali e sanitarie, puntando su studi interdisciplinari e didattica inclusiva per ridurre le disuguaglianze. L'Ateneo, grazie alla collaborazione interna, ha promosso varie iniziative e considera la rendicontazione della sostenibilità centrale nelle strategie di sensibilizzazione e comunicazione.

L'Ateneo di Verona ha scelto di essere attore di questa trasformazione storica, utilizzando il Bilancio di Sostenibilità come strumento strategico per mostrare i tratti dinamici della propria organizzazione. Non è facile raccogliere dati e informazioni da diverse fonti, controllarne la qualità, integrarli e uniformarli per renderli fruibili. Ma lo sforzo condiviso di molte persone qualificate dell'Ateneo ha consentito di creare una mappa che esprime l'impegno e gli sforzi di tutti coloro che, all'interno della nostra comunità, ogni giorno studiano e lavorano in presenza per realizzare, attraverso il cambiamento e l'innovazione, un futuro veramente sostenibile.

Il Pro Rettore ricorda che nel 2022, in accordo con il Referente per la sostenibilità ambientale dell'Ateneo Prof. Matteo Nicolini, professore associato di Diritto pubblico comparato del Dipartimento di Scienze Giuridiche, ha nominato (D.R. 2384 del 23/03/2022) il Comitato Tecnico Scientifico per la progettazione, elaborazione e stesura del bilancio di sostenibilità, formato dalla Prof.ssa Silvia Cantele, professore ordinario di Economia Aziendale del Dipartimento di Management, con funzioni di coordinamento, dal Prof. Nicola Frison, professore associato di Impianti chimici del Dipartimento di Biotecnologie, dalla Dott.ssa Silvia Blasi, ricercatrice di Economia e gestione delle imprese del Dipartimento di Management, dalla dott.ssa Sara Toniolo, ricercatrice di Scienze merceologiche del Dipartimento di Management, e coadiuvati dal personale dell'Area Pianificazione e Controllo Direzionale in staff alla Direzione Generale.

Il Rettore passa quindi la parola al prof. Nicola Frison che illustra, anche attraverso la proiezione di slides, gli aspetti salienti del Bilancio di Sostenibilità 2024.

Il Senato Accademico

prende atto e nel riconoscere l'impegno che l'elaborazione di questo documento ha richiesto, ringrazia tutti i componenti del Comitato Tecnico Scientifico e le strutture amministrative dell'Ateneo che hanno collaborato fattivamente alla sua realizzazione.



1.5° punto OdG:

Comunicazione: Attivazione annuale dei Corsi di Studio e docenti di riferimento Anno Accademico 2025/26

Il Pro Rettore dà la parola al dott. Stefano Fedeli, Responsabile dell'Ufficio di Staff Area pianificazione e Controllo Direzionale, il quale ricorda che l'attivazione dei Corsi di Studio (CdS) già accreditati è subordinata alla redazione annuale della banca dati SUA-CdS (il portale ministeriale per la Qualità delle Sedi e dei Corsi di Studio).

La SUA-CdS 2025 si è chiusa il 30 giugno 2025 e i CdS hanno provveduto ad aggiornare i quadri a redazione annuale.

Per quanto riguarda i requisiti di docenza, ogni corso di studio è tenuto ad assicurare un numero minimo di docenti di riferimento con almeno un incarico didattico all'interno del corso, secondo i criteri e i parametri definiti nell'allegato A del D.M. 1154/2021.

Il Nucleo di Valutazione (seduta del 23 gennaio 2025), in occasione della verifica condotta sulla proposta di attivazione dei nuovi corsi di studio per l'A.A. 2025/26, aveva rilevato che la sostenibilità in termini di docenti di riferimento, su tutti i CdS dell'Ateneo, non presentava elementi di problematicità sulla base di una proiezione di dati forniti dalle strutture didattiche.

Nella SUA-CdS 2025 sono stati inseriti i docenti di riferimento e il requisito risulta soddisfatto per la verifica ex ante (cioè quella che si colloca alla data di chiusura della banca dati del 30 giugno 2025) per ciascun CdS.

Il dott. Stefano Fedeli ricorda che l'assegnazione del FFO 2024 ha penalizzato l'Ateneo relativamente all'indicatore "A_b - *Proporzione di docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati*", rilevato dal MUR attraverso la banca dati SUA-CdS dell'A.A.2023/24.

Conseguentemente, per migliorare l'indicatore A_b, è stato messo a regime un controllo sui docenti di riferimento, individuando quali docenti non afferivano a settori scientifico disciplinari delle attività di base o caratterizzanti e apportando, laddove possibile, alcuni spostamenti ai fini di soddisfare il requisito.

La situazione dei docenti di riferimento presente in SUA-CdS 2025 è riportata nell'**allegato 1**, in cui è indicato anche a quale tipologia di attività formativa del corso (A di base, B caratterizzante, C affine) afferisce il settore scientifico disciplinare del docente.

In taluni casi, la sostenibilità in termini di docenza è stata garantita anche dall'utilizzo di personale a contratto, come riportato di seguito (3 unità, come lo scorso A.A. 2024/25):

DIPARTIMENTO	CLASSE	CORSO DI STUDIO (CdS)	NUMERO DOCENTI DI RIFERIMENTO A CONTRATTO
Scienze umane	L-24 R	Scienze psicologiche per la formazione	1
Scienze umane	L-36 R	Studi strategici per la sicurezza e le politiche internazionali	2
		TOTALE	3

L'attivazione dei corsi di studio accreditati è subordinata unicamente alla verifica, entro il 30 novembre dell'anno antecedente a quello di attivazione, del possesso dei requisiti della docenza di riferimento richiesti nell'anno accademico in corso di svolgimento (o del rispetto dell'eventuale piano di raggiungimento dei requisiti di docenza). L'accREDITAMENTO si intende confermato qualora l'esito della verifica sia positivo; in caso contrario decade automaticamente, con contestuale eliminazione del corso di studio dalla banca dati dell'offerta formativa.

In un'ottica previsionale, è importante far presente sin d'ora che l'attivazione di nuovi corsi per l'A.A. 2026/27 è subordinata al superamento della verifica ex post sull'A.A. 2025/26 che si svolgerà alla data del 30 novembre 2025.



Il dott. Stefano Fedeli ricorda che nel caso in cui si rendesse necessaria la presentazione di un piano di raggiungimento in sede di verifica ex post relativa all'A.A. 2025/26, vale la seguente regola:

- se al termine della verifica ex-post anche solo un corso non rispetta la verifica => l'ateneo non potrà attivare più del 2% di nuovi corsi, percentuale calcolata sull'offerta formativa già accreditata e in regola con i requisiti di docenza, a condizione che l'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) sia maggiore di 1;
- se al termine della verifica ex-post più di 1/4 dei corsi non rispettano la verifica => l'ateneo non potrà attivare alcun nuovo corso.

Nel caso dell'Università di Verona, il limite del 2% corrisponde ad un massimo di 2 CdS attivabili nell'A.A. 2026/27.

Il pieno utilizzo della docenza e l'equilibrata distribuzione degli incarichi relativi all'offerta formativa A.A. 2025/26 è stato attuato nel rispetto del processo di attribuzione dei carichi didattici riportato nel Calendario sulla Progettazione e gestione annuale della didattica.

Il Senato Accademico prende atto.



UNIVERSITÀ
di VERONA

1.6° punto OdG:

Stipula della convenzione CRUI – OpenAI per ChatGPT - comunicazione

Il Pro Rettore dà la parola al Dott. Giovanni Bianco, Dirigente della Direzione Informatica Tecnologie e Comunicazione, il quale informa che in data recente è stato formalmente sottoscritto l'accordo quadro tra la CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) e OpenAI (**Allegato 1**) per la fornitura delle licenze ChatGPT Edu al sistema universitario nazionale (**Allegato 2**).

Tale accordo, tra i più estesi e strutturati a livello europeo, rappresenta la prima esperienza di adozione coordinata su scala nazionale di strumenti di Intelligenza Artificiale generativa per il settore accademico, coinvolgendo la gran parte degli atenei italiani.

Le principali caratteristiche della licenza ChatGPT Edu includono:

- Accesso completo a GPT-4o, il modello più avanzato di OpenAI, progettato per operare in modo multimodale, cioè capace di comprendere e generare testo, immagini, dati, codice e voce in modo integrato. GPT-4o è ottimizzato per offrire:
- Funzionalità evolute per la creazione di Custom GPTs e condivisione tra gruppi controllati, utile per sviluppare:
 - o Assistenti didattici tematici,
 - o Tutor personalizzati per studenti,
 - o Supporti alla ricerca (stesura paper, grant, tesi),
 - o Agenti virtuali per servizi amministrativi e di front-office.
- Privacy e sicurezza avanzate:
 - o I dati inseriti e generati non vengono usati per addestrare i modelli;
 - o Tutti i contenuti restano sotto pieno controllo dell'Ateneo;
 - o Conformità garantita al GDPR, con hosting in ambiente cloud europeo (Azure);
 - o Disponibilità di console IT, SAML SSO, SCIM, monitoraggio e analisi degli usi.
- Servizi dedicati per la formazione e l'adozione:
 - o Accesso a OpenAI Edu Hub, Academy, workshop, webinar, supporto prioritario.

Il costo massimo previsto è di € 11,00 + IVA al mese per utente, con possibilità di ribasso a € 7,05 + IVA in base al numero complessivo di adesioni a livello nazionale. Il numero minimo per ciascun Ateneo è 250 licenze. Le API non sono incluse e restano a pagamento.

L'Università di Verona, dopo una ricognizione interna, ha comunicato alla CRUI la disponibilità iniziale ad attivare 500 licenze, non vincolante.

Per la distribuzione e gestione delle licenze la Direzione ITC curerà la centralizzazione dell'ambiente ChatGPT Edu, la configurazione iniziale e il supporto tecnico. Le licenze saranno assegnate, su quota parte:

- ai Dipartimenti che hanno manifestato interesse (con spesa a carico di fondi di ricerca o strutturali)
- all'Amministrazione centrale, con copertura su fondi della Direzione ITC
- agli altri Centri e Biblioteca con copertura su fondi propri.

La fatturazione avverrà trimestralmente, e le strutture saranno tenute a trasferire i fondi alla Direzione ITC regolarmente in prossimità delle scadenze.

Si prevede che la documentazione tecnica e le istruzioni operative siano rese disponibili nel mese di agosto, con possibilità di avvio della fornitura da settembre 2025.

L'adozione di ChatGPT Edu rappresenta un'importante occasione per:

- la didattica, attraverso tutor intelligenti, assistenti per la progettazione dei corsi, feedback personalizzati;
- la ricerca, con supporto alla redazione scientifica, sintesi di fonti complesse, analisi dati;
- i servizi amministrativi, tramite agenti virtuali per helpdesk, housing, mobilità, segreterie studenti, ecc.

Seguiranno comunicazioni dettagliate non appena saranno formalizzate le modalità operative di attivazione e gestione.

Il Pro Rettore dà la parola al dott. Angelo Mazzotta il quale comunica: *"Ringrazio il dottor Bianco per la sua presentazione. Propongo l'adozione di linee guida per l'utilizzo responsabile di questo nuovo strumento all'interno dell'Ateneo, affinché siano richiamati i principi etici fondamentali, quali la tutela della dignità umana nell'uso dell'IA, la trasparenza, l'equità, la non discriminazione, l'accountability, la protezione dei dati personali e vengano stabilite delle regole minime e condivise nella gestione delle risorse umane, nella didattica e nella ricerca."*

Il Pro Rettore dà la parola al dott. Federico Gallo il quale raccomanda l'emissione di una circolare esplicativa a livello dei COA e dei Dipartimenti che faccia da guida in questo nuovo percorso. Per ulteriori informazioni le persone di riferimento saranno il dott. Paiusco e il dott. Bianco.

Il Senato Accademico prende atto.



7.2° punto OdG:

Iscrizioni al "Semestre filtro" a.a. 2025/2026: aggiornamenti - Comunicazione

Il Pro Rettore dà la parola al Prof. Federico Schena, Delegato del Rettore per la Didattica e lo Sport, il quale ricorda che con DR n. 4046 del 17/04/2025 è stato istituito il Gruppo di lavoro per le nuove modalità di accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico di area sanitaria per l'Anno accademico 2025-2026, coordinato dal Prof. Federico Schena, delegato alla didattica, per la predisposizione di tutte le iniziative idonee all'adozione di quanto previsto della Legge delega n. 26/2025, dal D.Lgs attuativo 71/2025 e dai successivi Decreti Ministeriali.

Lo scopo della costituzione di questo gruppo di lavoro, che si prevede possa essere ampliato in funzione degli aggiornamenti normativi ancora attesi, è quello di affrontare con la più completa visione complessiva di ateneo tutte le tematiche relative alle nuove norme di accesso ai corsi di studio in Medicina e chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria, condividendo le informazioni sulle attività di tutti i numerosi ambiti coinvolti da queste variazioni legislative per avere la più efficace e tempestiva attuazione anche in funzione dei tempi veramente ristretti disponibili e del notevole impatto, anche mediatico, collegato. Il Gruppo di lavoro propone soluzioni appropriate innovative e condivise per affrontare opportunamente le sfide poste dalla normativa in materia.

Il gruppo di lavoro dopo essersi riunito in data 28/04 e 13/06 si è riunito il 28 luglio al fine di esaminare gli ulteriori due DM 447/2025 e il 454/2025 emanati rispettivamente in data 11/07 e in data 16/07 in materia di diritto allo studio e di criteri per la formazione della graduatoria e per le modalità di assegnazione delle sedi.

Il gruppo di lavoro ha confermato l'impostazione generale già comunicata agli organi nelle precedenti riunioni fondata sull'attuazione, anche per questo semestre filtro, di una didattica universitaria in linea con le scelte generali dell'ateneo basata in primo luogo sulla erogazione in presenza e sul rapporto diretto docenti/studenti

In sintesi questi sono i contenuti dei decreti sopra citati:

Godimento dei benefici DSU

1. Durante il semestre filtro, lo studente può usufruire dei benefici per la tutela del diritto allo studio relativi all'alloggio ed alla ristorazione, purché tale semestre sia composto da almeno il 51% di attività didattiche in presenza (art. 2 DM 447/2025);
2. L'Ente regionale per il diritto allo studio prevede bandi di concorso annuali con le modalità per la fruizione per tale periodo, o quota parte di esso, dei servizi abitativi a tariffa agevolata e l'accesso ai servizi ristorativi, previa verifica che la condizione economica dello studente, calcolata in riferimento all'anno solare durante il quale è iniziato il semestre filtro (art. 2 DM 447/2025);
3. L'Ente regionale per il diritto allo studio universitario prevede bandi di concorso annuali, con scadenze diversificate per offrire agli studenti che, al termine del semestre filtro, intendono immatricolarsi al secondo semestre, la possibilità di presentare domanda per i diversi benefici (Art. 3 DM 447/2025)
4. L'ammontare della borsa di studio corrisponde a quella annuale. Per il riconoscimento della maggiorazione della borsa di studio connessa allo status di fuori sede, si tiene conto della fruizione di un alloggio a titolo oneroso presso la sede del corso frequentato purché per un periodo non inferiore a tre mesi.

Inserimento in graduatoria

1. L'accesso al secondo semestre avviene superati tutti gli esami del primo semestre e sulla base della collocazione in graduatoria (formulata sulla base del voto degli esami) (DLgs 71/2025)
2. La graduatoria nazionale è redatta sulla base del punteggio conseguito negli esami di profitto del semestre filtro (art. 1 DM 454/2025)
3. Si entra in graduatoria con una votazione di almeno 18/30 su tutte le materie (DM 418/2025)

7.2° punto OdG



art.7 c.1 e art. 2 DM 454/2025) ;

4. Anche la graduatoria degli studenti non UE è formulata su base nazionale, con gli stessi criteri utilizzati per gli studenti UE (art. 1 c.2 DM 454/2025) ;
5. Si concorre per il solo corso indicato in sede di iscrizione (art. 2 c. 3 DM 454/2025);
6. È mantenuta la preferenza a parimerito per gli studenti invalidi in possesso di certificato di invalidità uguale o superiore al 66% o disabili con certificazione di cui all'articolo 3, comma 3, della legge n. 104 del 1992 (art. 2 c. 4 in caso di parità tra uno o più studenti invalidi in possesso di certificato di invalidità uguale o superiore al 66% o disabili con certificazione di cui all'articolo 3, comma 3, della legge n. 104 del 1992)

Procedure di assegnazione e scorrimento studenti UE (all. 1 DM 454/2025):

7. Il 12 gennaio 2026 sono pubblicate le graduatorie nazionali di merito degli studenti comunitari con assegnazione per ogni studente della sede universitaria alla quale risulta immatricolabile, secondo l'ordine di preferenza indicato all'atto dell'iscrizione e in base al punteggio conseguito;
8. Dal 13 al 16 gennaio 2026 lo studente provvede ad immatricolarsi;
9. La mancata immatricolazione costituisce decadenza dalle graduatorie di medicina, odontoiatria e veterinaria ma viene mantenuta la possibilità ad immatricolarsi ai corsi affini;
10. Dal 21 al 23 gennaio 2026 coloro che non sono stati assegnati in nessuna sede possono procedere all'indicazione di nuove scelte sulle sedi dove sono rimasti posti vacanti a seguito della precedente tornata di immatricolazioni;
11. Dal 26 al 29 gennaio avviene il secondo turno di immatricolazioni sulle nuove scelte per coloro che non sono stati assegnati al primo turno;
12. Il 3 febbraio si conclude lo scorrimento per LM-41, 42, 46 (Medicina e Chirurgia Medicina Veterinaria e Odontoiatria e Protesi Dentaria);
13. Dopo il 3 febbraio avviene l'assegnazione ai cds affini,
14. Gli eventuali posti residui alla data del 3 febbraio 2026 sono utilizzati dalle università per le istanze di cambio di sede per gravi motivi e per le iscrizioni ad anni successivi al primo (all. 1 punti 16-19 DM 454/2025)

Sintesi delle procedure di assegnazione e scorrimento non UE (all. 2 DM 454/2025):

15. Il 12 gennaio 2026 sono pubblicate le graduatorie nazionali di merito degli studenti non UE con assegnazione per ogni studente della sede universitaria alla quale risulta immatricolabile, secondo l'ordine di preferenza indicato all'atto dell'iscrizione e in base al punteggio conseguito;
16. Dal 13 al 16 gennaio 2026 si procede con immatricolazione degli studenti assegnati;
17. La mancata immatricolazione costituisce decadenza dalle graduatorie di medicina, odontoiatria e veterinaria ma viene mantenuto il diritto a immatricolarsi ai corsi affini;
18. Il 21 gennaio si conclude lo scorrimento per LM-41, 42, 46 (Medicina e Chirurgia Medicina Veterinaria e Odontoiatria e Protesi Dentaria)
19. I posti residui vengono riassegnati agli UE;

Sintesi delle procedure di assegnazione e scorrimento cds affini (all. 3 DM 454/2025):

20. Il 3 febbraio vengono pubblicate le graduatorie dei corsi affini con assegnazione per ciascuno studente;
21. Dal 3 al 6 febbraio gli studenti assegnati si immatricolano. La mancata immatricolazione costituisce decadenza;
22. Dal 12 al 16 febbraio coloro che non sono stati assegnati nel precedente turno possono procedere ad una nuova scelta di sedi dove sono vacanti posti;
23. Dal 17 al 20 febbraio abbiamo il secondo turno di immatricolazioni sulle nuove sedi opzionate;
24. A partire dal 26 febbraio assegnazione d'ufficio nelle sedi con posti vacanti, anche se non opzionate, secondo la prossimità di residenza, per coloro che non sono stati assegnati nel turno precedente
25. Dal 27 febbraio al 4 marzo lo studente provvede all'immatricolazione, La mancata immatricolazione costituisce decadenza;
26. La graduatoria afferente ai corsi affini è definitiva il 9 marzo 2026;
27. I non immatricolati in graduatoria possono iscriversi ad altri corsi di studio in deroga ai regolamenti di ateneo entro il 6 febbraio

Il 25/07 alle ore 17 si sono chiuse le iscrizioni al nostro Ateneo per il semestre filtro sul portale University. Gli iscritti a chiusura delle **iscrizioni risultano essere complessivamente n. 1369**. È



importante sottolineare che in fase di compilazione dell'iscrizione si sono registrate anche le seguenti situazioni che risultano significative per l'organizzazione delle attività didattiche previste: n. 225 hanno dichiarato di essere già iscritti ad un corso affine, in n. 373 hanno dichiarato di aver sostenuto l'esame di biologia, in n. 318 hanno dichiarato di aver sostenuto l'esame chimica e in n. 329 hanno dichiarato di aver sostenuto l'esame di fisica.

A partire dal 28/07 è stato inoltre attivato il questionario per la rilevazione delle autocertificazioni per le attività didattiche già frequentate, rivolto agli studenti che hanno dichiarato di aver già sostenuto gli esami del semestre filtro.

Tale rilevazione è finalizzata a individuare:

- coloro che, ai sensi dell'art. 10 del DM 418/2025, hanno diritto all'esonero dalla frequenza;
- coloro che, pur avendo tale diritto, intendono frequentare comunque il semestre filtro.

Per quanto riguarda l'organizzazione della didattica del semestre filtro si conferma che la Facoltà di Medicina ha elaborato una proposta di didattica mista che si articola con lo svolgimento delle lezioni sia in presenza (principalmente nel mese di settembre) sia a distanza. Il piano formativo e la conseguente logistica prevede complessivamente una ripartizione pari a circa due terzi delle attività in aula e un terzo in modalità telematica. Visto l'elevato numero di iscrizioni si sta provvedendo ad indentificare le ulteriori sedi per la didattica in presenza che si avvarrà presumibilmente del collegamento con una delle aule del polo Biologico già resa disponibile per il periodo di settembre.

I Corsi di studio coinvolti come 'corsi affini' (Biotecnologie, Farmacia e Professioni Sanitarie) inoltre hanno già predisposto alcuni adattamenti relativi all'organizzazione della didattica del primo e del secondo semestre al fine di poter accogliere con il minor numero possibile di crediti in difetto coloro a partire dal mese di febbraio si immatricoleranno ad uno dei predetti corsi.

Si segnala anche che l'ESU sta predisponendo un bando speciale per mettere a disposizione gli alloggi a coloro che risulteranno idonei già dal mese di settembre oltre che garantire l'accesso alla mensa a tutti gli iscritti al semestre filtro.

Il Senato Accademico

prende atto.



3.3° punto OdG:

Ratifica decreto rettorale d'urgenza n. 308306 del 17/7/2025: Sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione per il progetto "Next Education Italia – EDUNEXT"

Il Pro Rettore dà la parola al Prof. Federico Schena, Delegato del Rettore per la Didattica e lo Sport, il quale informa che in data 9/7/2025 l'Università degli Studi di Modena – Reggio Emilia ha inviato l'Accordo di collaborazione per la realizzazione del progetto "Next Education Italia – EDUNEXT" (**Allegato 1**) con richiesta di sottoscriverlo quanto prima.

Il Prof. Federico Schena ricorda che nel dicembre 2023 il MUR aveva pubblicato con Decreto Direttoriale n. 2100 del 15-12-2023 l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte progettuali finalizzate alla creazione di tre Digital Education Hubs nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Si trattava di un bando previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza all'interno della Missione 4 "Istruzione e ricerca" - Componente 1 "Potenziamento offerta servizi di istruzione: dagli asili nido alle università" - Investimento 3.4: Didattica e competenze universitarie avanzate.

L'Università degli Studi di Modena – Reggio Emilia ha presentato per conto di un ampio partenariato, comprendente anche il nostro Ateneo una proposta progettuale dal titolo "Next Education Italia – EDUNEXT".

La proposta è ha ottenuto 32 punti ed è risultata ammissibile al finanziamento a seguito del Decreto Direttoriale del MUR n. 1005 del 5 luglio 2024.

Con il successivo Decreto Direttoriale n. 1152 del 31 luglio 2024, il MUR ha concesso ad EDUNEXT un finanziamento pari a 22.400.506,16 €.

Infine l'Università degli Studi di Modena – Reggio Emilia, in qualità di Istituzione Capofila ha sottoscritto l'Atto d'obbligo con il MUR in data 20 novembre 2024.

Il progetto è partito il 15 aprile 2024, come stabilito dal MUR con Decreto Direttoriale n. 1152 del 31 luglio 2024, e si concluderà il 30 giugno 2026.

Per quanto riguarda il nostro Ateneo, il progetto approvato prevede un contributo pari a **461.888 €**, così ripartiti:

- | | |
|---|-----------|
| • A2 Investimenti (attrezzature): | 179.586 € |
| • B1 attività (personale, incluso tutor): | 252.085 € |
| • Spese Generali (7%): | 30.217 € |

Il progetto è coordinato dal Prof. Federico Schena, Delegato alla Didattica, e vede coinvolti il Teaching and Learning Center dell'Università di Verona (TaLC) e la Direzione Informatica Tecnologie e Comunicazione.

Per la gestione del progetto è stata creata una cabina di regia così composta:

- Prof. Federico Schena, Delegato alla Didattica e Sport (coordinatore)
- Prof.ssa Luigina Mortari, Delegata alla Formazione degli Insegnanti (componente)
- Prof.ssa Roberta Silva, Direttrice del centro di ricerca TaLC (componente)
- Giovanni Bianco, Direttore della Dir. Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti e della Dir. Informatica Tecnologie e Comunicazione (componente)
- Alessio Lorenzi, responsabile dell'UO Promozione e sviluppo della ricerca (PTA di supporto).

Sin dall'inizio la cabina di regia ha operato per realizzare le attività previste dal progetto.

In particolare, nell'Anno Accademico 2025/2026 entreranno a fare parte dell'offerta formativa del progetto EDUNEXT i seguenti corsi di studio magistrale:

- Governance delle Emergenze (GEM), classe LM-62:
- Management degli sport Innovativi e sostenibili (SPORTIS), classe LM-47.



Al fine di realizzare le registrazioni del materiale didattico, la Direzione Informatica Tecnologie e Comunicazione sta procedendo all'acquisto dell'attrezzatura per la creazione di due aule di registrazione, una presso il Polo Santa Marta e uno presso il Palazzo di Giurisprudenza.

Considerato che il progetto era già partito e che la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione è condizione sine qua non per ricevere gli anticipi del contributo ministeriale spettante al nostro ateneo, il Rettore ha ritenuto opportuno sottoscrivere l'Accordo di collaborazione tramite Decreto Rettorale d'Urgenza (**Allegato 2**).

Chiede ora al Senato Accademico di pronunciarsi in merito alla ratifica del proprio provvedimento di urgenza.

Il Senato Accademico

delibera

di ratificare il decreto rettorale d'urgenza emanato il 17/7/2025 prot. n. 308306 e repertorio n. 7662/2025.



2° punto OdG:

Approvazione verbale della seduta del 01 luglio 2025

Il Pro Rettore ricorda che è stato consegnato alle/ai componenti del Senato Accademico il verbale della seduta del 01 luglio 2025

Il Pro Rettore, dopo aver chiesto alle/ai Signore/i Componenti se vi siano osservazioni in merito alla stesura del suddetto verbale, constata la mancanza di rilievi e lo pone in approvazione.

Il Senato Accademico all'unanimità approva.



3.1° punto OdG:

Ratifica Decreto Rettoriale d'urgenza Rep. n. 7470 del 14/07/2025 per la sottoscrizione della Convenzione tra l'Università di Verona e Edwards Lifesciences Sarl per il finanziamento di n. 1 borsa di studio per la frequenza del Dottorato di Ricerca in "Scienze Chirurgiche e Cardiovascolari" XLI Ciclo – Triennio Accademico 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028.

Il Pro Rettore dà la parola alla dott.ssa Maria Gabaldo, Responsabile dell'Ufficio di Staff Area Ricerca, la quale informa che con la lettera di intenti Prot. 159255 del 31/03/2025, Edwards Lifesciences AG ha espresso la propria volontà di finanziare una (1) borsa Triennale nell'ambito del Dottorato di Ricerca in "Scienze Chirurgiche e Cardiovascolari" per il XLI ciclo e per il quale è stato sottoscritto decreto rettorale d'urgenza n. 7470 prot. 298026 del 14/07/2025 (**Allegato 1**) al fine di garantire il rispetto delle tempistiche richieste dall'ente partner.

Il Pro Rettore, alla luce di quanto sopra specificato, invita pertanto il Senato Accademico a pronunciarsi in merito alla ratifica del citato provvedimento di urgenza.

Il Senato Accademico

- VISTO il D.M. 226/2021;
- CONSIDERATO che, per il finanziamento di borse di dottorato è necessario procedere con la sottoscrizione di una specifica convenzione di collaborazione e finanziamento;
- CONSIDERATO che le riunioni di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione fissate per il 29 luglio 2025, non erano compatibili con la tempistica di stipula e sottoscrizione;

delibera

di ratificare il decreto rettorale d'urgenza n. 7470 Prot. 298026 del 14/07/2025.



3.2° punto OdG:

Ratifica Decreto Urgenza per Addendum all'Accordo Hub-Spoke-Affiliati per l'Ecosistema dell'Innovazione iNEST

Il Pro Rettore dà la parola alla dott.ssa Maria Gabaldo, Responsabile dell'Ufficio di Staff Area Ricerca, la quale ricorda che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione in data 22/02/2022 hanno deliberato **l'adesione dell'Università di Verona all'Ecosistema dell'innovazione – iNEST** - Interconnected Nord-Est innovation ecosystem – partecipando come fondatore HUB, spoke 7 Smart Agri-food e come affiliato negli altri spoke guidati rispettivamente dagli Atenei di Bolzano (Spoke 1 – Ecosistemi montani), Trento (Spoke 2 – Salute, benessere, alimentazione), Padova (Spoke 5 – Smart & sustainable environments - manufacturing, working, living) e Ca' Foscari (Spoke 6 – Turismo).

Con il Decreto Direttoriale del MUR n. 1058 del 23/06/2022, registrato dalla Corte dei Conti il 26/07/2022, è stato ammesso a finanziamento l'Ecosistema dell'Innovazione "Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem (iNEST)" ambito di intervento "4. Digital, Industry, Aerospace", per la realizzazione dello specifico Programma di Ricerca e Innovazione, con un'agevolazione totale assegnata all'Università di Verona pari a **€ 7.161.909,61**.

La dott.ssa Maria Gabaldo ricorda ancora che, secondo quanto previsto dal Decreto n. 1058 del 23/06/2022, i rapporti tra l'Hub, gli Spoke e gli Affiliati sono stati definiti con un contratto unico tra l'Hub, gli Spoke e gli Affiliati sottoscritto in data 10/07/2023.

La dott.ssa Maria Gabaldo ricorda che sono stati sottoscritti gli addendum al contratto per l'uscita dei partner CovisionLab e SMACT con la riallocazione delle attività e del budget su Università di Verona per quanto riguarda le attività relative agli Spoke 1 e 5. L'agevolazione totale a favore di UNIVR è quindi aumentata di € 160.051,05, risultando pari a complessivi **€ 7.321.960,66**.

L'Hub di iNEST ha predisposto un ulteriore addendum al contratto Hub – Spoke – Affiliati che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di iNEST per l'attribuzione di attività progettuali e del relativo contributo all'Università di Verona, come sotto dettagliato:

- trasferimento di fondi nell'ambito delle attività trasversali CC1 – Incubation hub companies, CC2 Lab Village, CC3 Citizen Engagement e CC4 Life Long Learning per un totale di **€ 917.222,07**.
- trasferimento di fondi nell'ambito delle Open Calls per il primo Bando a Cascata destinato al Mezzogiorno per un importo di **€ 1.175.000,00**.
- trasferimento di fondi per l'attività trasversale CC5 Young Researchers per un importo di **€ 527.027,03**.
- trasferimento di fondi per le Open Call per un importo di **€ 19.500,00**.
- trasferimento di ulteriori fondi nell'ambito dell'attività trasversale CC4 Life Long Learning per un totale di **€ 90.358,50**.
- trasferimento di fondi nell'ambito delle Open Calls per il secondo Bando a Cascata destinato al Triveneto e al Mezzogiorno pari a totale **€ 2.546.999,9**, di cui € 1.649.507,01 triveneto e €897.492,89 per Mezzogiorno. Si sono verificate inoltre due successive integrazioni pari a **€ 103.681,51** e **€ 16.985,30** per il Bando del Mezzogiorno dovuta alla rinuncia di parte del budget da parte di UNIVE.
- trasferimento di fondi per le Open Call (nella Milestone 12) per un importo di **€ 8.000,00**.

Il Budget totale di UNIVR risulta quindi pari a **€ 12.726.734,95**.

In relazione a ciò, il MUR ha approvato (con i provvedimenti di presa d'atto 0007666 del 30/04/2025) le proposte di rimodulazione del Progetto, e la modifica degli Allegati B "Piano dei Costi e delle Agevolazioni" e C "Cronoprogramma di attuazione e Piano dei Pagamenti".

Al fine di inviare i documenti all'Hub del progetto, il Rettore ha proceduto con Decreto d'urgenza n. - Rep n. 7698 del 18/07/2025 (**Allegato 1 Decreto d'urgenza**) alla sottoscrizione dell'Addendum all'Accordo Hub – Spoke- Affiliati per l'Ecosistema dell'innovazione – **iNEST** - Interconnected Nord-Est innovation ecosystem" (**iNEST_Addendum**).



Il Pro Rettore chiede ora la ratifica del suddetto Decreto d'urgenza.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro Rettore e della dott.ssa Maria Gabaldo;

delibera

di ratificare il Decreto d'urgenza Rep. n. 7698 del 18/07/2025 relativo alla sottoscrizione dell'Addendum all'Accordo Hub – Spoke- Affiliati per l'**Ecosistema dell'innovazione – iNEST** - Interconnected Nord-Est innovation ecosystem”.



4.1° punto OdG:

Regolamenti per il conferimento degli incarichi post-doc, ai sensi dell'art.22-bis della L. 240/2010 e degli incarichi di ricerca, ai sensi dell'art. 22-ter della L. 240/2010 - Approvazione.

Il Pro Rettore ricorda che il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, con Legge 20 giugno 2022, n. 79, ha modificato la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, sostituendo gli *assegni di ricerca* con la disciplina sui *"contratti di ricerca"* (art. 22) e che il decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, convertito con Legge 5 giugno 2025, n. 79 ha previsto l'istituzione di due ulteriori figure pre-ruolo, a cui attribuire *"incarichi post-doc"* (art. 22-bis) e *"incarichi di ricerca"* (art. 22-ter). La legge dispone che gli atenei disciplinino, con apposito regolamento, le modalità di selezione per il conferimento di queste due nuove forme contrattuali.

Al fine di regolamentare queste nuove tipologie contrattuali, il Pro Rettore informa che il Direttore Generale ha lavorato con un gruppo di lavoro, istituito per disciplinare i contratti di ricerca, riunendo le competenze presenti presso Area Ricerca, Direzione Risorse Umane, Direzione Finanza e Ufficio Legale, al fine di pervenire alla formulazione di una bozza di regolamento e di uno schema tipo contrattuale.

Al riguardo il Pro Rettore rende noto che il Direttore Generale ha partecipato al gruppo dei Direttori Generali delle Università nell'ambito del CODAU, presentando la bozza di disciplina definita all'interno del nostro ateneo, condividendo la suddetta regolamentazione con le Università aderenti.

La suddetta bozza è stata infine condivisa con i Direttori e i Coordinatori amministrativi di Dipartimento.

Il Pro Rettore dà la parola al dott. Federico Gallo il quale riassume i tratti più rilevanti di queste nuove tipologie contrattuali, che si distinguono per natura giuridica del rapporto, finalità e destinatari:

Il contratto di incarico post-doc si configura come un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, viene conferito a dottori di ricerca o a specialisti di area medica, con la **finalità** dello svolgimento di attività di ricerca, nonché di collaborazione alle attività didattiche e di terza missione;

l'incarico di ricerca, è invece un contratto di natura parasubordinata, analogo a quello degli *assegni di ricerca*, rivolto a giovani studiosi in possesso di titolo di laurea magistrale o a ciclo unico da non più di sei anni, ed è finalizzato all'introduzione alla ricerca e all'innovazione sotto la supervisione di un tutor, ed all'assistenza allo svolgimento di attività di ricerca.

Per entrambe le tipologie contrattuali la **durata** minima è di un anno e la durata massima prevista è di tre anni. Tali limiti sulla durata sono derogabili nel caso di posizioni attivate all'interno dei progetti Marie Skłodowska-Curie dell'Unione europea. Inoltre, per entrambe le tipologie resta il vincolo che la stessa persona non possa avere complessivamente più di tre anni anche non continuativi, e con diversi enti.

Infine, la legge definisce un ulteriore limite di undici anni massimo di ruoli assunti con *contratti di ricerca* (art. 22 Legge 240/2010), *incarichi post-doc* (art. 22-bis), *incarichi di ricerca* (art. 22-ter) e *contratti da ricercatore a tempo determinato* (art. 24), anche non continuativi e con diversi enti.

Sia gli *incarichi post-doc* che gli *incarichi di ricerca* possono essere **finanziati** sia con fondi interni di ateneo, sia con fondi esterni e quindi finanziati da soggetti terzi, sia pubblici che privati, sulla base di specifici accordi o convenzioni.

Per le posizioni attivate su fondi interni, è posto un **tetto di spesa**, che deve essere inferiore alla spesa media degli ultimi tre anni per gli *assegni di ricerca* e per i ricercatori RTD-A.

A tal fine i due Regolamenti prevedono che annualmente il Consiglio di Amministrazione deliberi lo stanziamento annuale di bilancio da assegnare ai Dipartimenti per il finanziamento degli *incarichi di ricerca* e degli *incarichi post-doc*, a valere su fondi interni, nel rispetto di tale limite di spesa.

L'importo del **trattamento retributivo** annuo lordo onnicomprensivo degli oneri, deve essere per gli *incarichi post-doc* almeno pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo definito e verrà definito dal relativo decreto Ministeriale; per *gli incarichi di ricerca* viene corrisposto un trattamento economico determinato, sulla base di un importo minimo, stabilito con decreto del Ministro.

Il *contratto di incarico post-doc* e l'*incarico di ricerca* possono essere finanziati su **fondi esterni**, possono prevedere comunque un trattamento economico superiore, nel caso in cui l'importo sia stabilito dall'ente finanziatore.

Il **conferimento** degli *incarichi post-doc* e degli *incarichi di ricerca* avviene previo espletamento di procedure selettive, mediante bando, oppure a seguito di valutazioni effettuate dai Ministeri, dall'Unione Europea o da altri enti pubblici o privati nazionali, esteri o internazionali, riconosciuti nell'ambito della comunità scientifica, nell'ambito di procedure di finanziamento competitivo che prevedano l'assunzione del vincitore.

Per gli *incarichi di ricerca* è prevista la possibilità di un cosiddetto "conferimento diretto" su risorse esterne a seguito della procedura di *manifestazione di interesse*, disciplinata nell'art. 10 del relativo regolamento.

Il Pro Rettore dà la parola al dott. Alberto Maria Arena Agostino il quale comunica: *"Ho qualche perplessità sulla modifica relativa all'eliminazione del comma inerente alla pubblicazione dei criteri della selezione. Andrebbe valutata la compatibilità con la normativa generale in materia di trasparenza che prevede la pubblicazione, per tutte le selezioni, dei criteri di valutazione. La riflessione è correlata anche alla possibilità che queste procedure possano venire attenzionate dal Nucleo di Valutazione durante i controlli annuali sulla trasparenza."*

Il Pro Rettore dà la parola alla dott.ssa Maria Gabaldo la quale risponde che si potrebbe fare un approfondimento su tale tema dato che in questo momento le Segreterie di Dipartimento vedono nella pubblicazione all'Albo un appesantimento di tutta la procedura di valutazione.

Il dott. Federico Gallo infine aggiunge: "A seguito delle osservazioni pervenute dalle Segreterie dei Dipartimenti di Informatica e Biotecnologie, viene deliberato di:

- eliminare nei due Regolamenti il comma 6 dell'art. 8 che prevede: "La Commissione comunica quindi i criteri e i punteggi adottati al responsabile del procedimento, il quale procede alla loro pubblicazione sul sito web di Ateneo", in quanto i criteri e i relativi punteggi massimi sono già presenti nel Bando di selezione pubblicato, come previsto dall'art. 5 comma 1 lettera c) ed una ulteriore pubblicazione allungherebbe solo i tempi della procedura ed anche per uniformità con il Regolamento dei Contratti di ricerca, in cui questa disposizione non era presente;
- precisare che, l'utilizzo della "Manifestazione di interesse", per il conferimento diretto a valere su fondi esterni, come disciplinata all'art. 10 del "Regolamento degli Incarichi di ricerca", rappresenta una opzione e quindi una possibilità disciplinata dall'Ateneo a vantaggio dei Dipartimenti che ne vogliano fare uso;
- sostituire nei due regolamenti "incarico post-doc" (art. 15 comma 1) e "incarico di ricerca" (art. 16 comma 1) e nei rispettivi modelli di contratto, all'art. 8 "trattamento economico annuo lordo onnicomprensivo" con "al lordo degli oneri a carico del percipiente".

Il dott. Federico Gallo conclude ringraziando personalmente per il lavoro svolto Maria Gabaldo, Alessia Lorenzi, Erika Cavallini, Stefano Micheloni, Nicola Patrizi, Giuseppe Nifosì, Liana Mannino, Roberta Davi e il dott. Luca Fadini.

Il Pro Rettore chiede, quindi, ai Senatori di approvare il "**Regolamento per il conferimento di contratti di incarico post-doc, ai sensi dell'art. 22-bis della Legge 30.12.2010, n. 240**" (Allegato n. 1 – Regolamento e modello di contratto) ed il "**Regolamento per il conferimento di incarichi di ricerca, ai sensi dell'art. 22-ter della Legge 30.12.2010, n. 240**" (Allegato n. 2 – Regolamento e modello di



contratto), subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione che si riunirà nella giornata odierna.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro Rettore,
- visti gli artt. 22-bis e 22-ter della L.240/2010

delibera

previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione che si esprimerà nell'odierna seduta, di approvare i due Regolamenti per il conferimento degli incarichi post-doc, ai sensi dell'art.22-bis della L. 240/2010 e degli incarichi di ricerca, ai sensi dell'art. 22-ter della L. 240/2010, con i rispettivi format contrattuali.



4.2° punto OdG:

PNRR Partenariato esteso “MNESYS”, – approvazione addendum accordo Hub – Spoke 7 e approvazione addendum accordo Spoke 7 – Affiliati

Il Pro Rettore dà la parola alla dott.ssa Maria Gabaldo, Responsabile dell'Ufficio di Staff Area Ricerca, la quale ricorda che nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU e nello specifico del Progetto finanziato PE00000006 dal titolo “A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease – MNESYS”, sono stati sottoscritti i seguenti accordi:

- accordo HUB – SPOKE stipulato tra l'HUB MNESYS S.c.a.r.l. e Università degli Studi di Verona (SPOKE 7). Tale accordo è stato integrato con successivo addendum che ha modificato gli allegati B “Piano dei Costi e delle Agevolazioni” e dell'Allegato C “Cronoprogramma di attuazione e Piano dei Pagamenti”, portando l'agevolazione massima concessa per l'Università di Verona da euro 6.473.600,00 a euro 6.788.600,00.
- Accordo SPOKE-AFFILIATI stipulato tra Università degli Studi di Verona (SPOKE 7) e gli enti Affiliati.

La dott.ssa Maria Gabaldo comunica che l'HUB Mnesys Scarl ha presentato una richiesta di modifica degli allegati B “Piano dei Costi e delle Agevolazioni” e dell'Allegato C “Cronoprogramma di attuazione e Piano dei Pagamenti”, del decreto direttoriale n. 1153 dell'11/10/2022 di concessione del finanziamento (**Allegati 1 e 2**). Per quanto concerne lo Spoke 7, tale rimodulazione comporta un aumento di euro 80.000,00 per l'Università di Verona in qualità di Spoke 7 e una riduzione di euro 299.000,00 per Takis S.r.l. e di euro 100.000,00 per l'IRCCS San Raffaele Roma S.r.l., entrambi affiliati allo Spoke 7.

La dott.ssa Maria Gabaldo ricorda che il MUR ha approvato con il provvedimento di presa d'atto prot. 0010007 del 10/06/2025 la modifica degli Allegati B “Piano dei Costi e delle Agevolazioni” e C “Cronoprogramma di attuazione e Piano dei Pagamenti”.

Il budget complessivo di UNIVR, a seguito della rimodulazione sopra riportata, risulta quindi incrementato a euro 6.868.600,00. L'importo aggiuntivo di euro 80.000 non sarà utilizzato per la copertura di costi vivi del progetto ma verrà rendicontato come valorizzazione dell'impegno del personale strutturato facente parte della massa critica del progetto.

La dott.ssa Maria Gabaldo ricorda che, per integrare le modifiche sopra indicate, sono stati predisposti i seguenti addenda:

- Addendum dell'accordo HUB-SPOKE, modifica Art. 5, comma 1 (Allegato 3_ Addendum HUB-SPOKE)
- Addendum dell'accordo SPOKE-AFFILIATI, modifica Art. 6, comma 1 (Allegato 4_ Addendum SPOKE-AFFILIATI). Il Rettore fa presente che tale addendum è già stato sottoscritto dai due enti affiliati coinvolti: IRCCS San Raffaele Roma S.r.l. e Takis S.r.l.

Il Pro Rettore prende atto della rimodulazione presentata dall'HUB e accettata dal MUR e chiede la sottoscrizione degli Addenda relativi all'accordo HUB-SPOKE e all'accordo SPOKE-AFFILIATI.

Il Senato Accademico



- udita la relazione del Pro Rettore e della dott.ssa Maria Gabaldo;
- esaminati i testi degli addenda

delibera

di approvare gli Addenda all'accordo HUB-SPOKE e all'accordo SPOKE-AFFILIATI per il progetto PE00000006 "A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease – MNESYS" e autorizza il Rettore alla loro sottoscrizione.

Allegati:

Allegato 1_Allegato B "Piano dei Costi e delle Agevolazioni"

Allegato 2_Allegato C "Cronoprogramma di attuazione e Piano dei Pagamenti"

Allegato 3_Addendum HUB-SPOKE

Allegato 4_Addendum SPOKE-AFFILIATI



4.3° punto OdG

Programma di internazionalizzazione di Ateneo, edizione 2025. Progetti finanziati - approvazione.

Il Pro Rettore ricorda che lo scorso 28 marzo 2025 è stato pubblicato il **Programma di internazionalizzazione di ateneo (edizione 2025)**, per il finanziamento di mobilità in ingresso per didattica /o ricerca di docenti internazionali (Bandi Visiting) e di mobilità in uscita per docenti, ricercatori e assegnisti di ricerca.

Alla data del 30 giugno 2025 è terminata la raccolta delle candidature pervenute per i Bandi Visiting (Categorie A e B) e per la Mobilità in uscita (Categoria B, Assegnisti di ricerca). Le candidature presentate e il budget disponibile sono di seguito dettagliati:

Bando	Visiting Cat. A	Visiting Cat. B	Mobilità in uscita Cat. B	TOTALE
Candidature pervenute	5	32	9	46
Importo richiesto	25.000,00 €	102.240,00 €	15.000,00 €	142.240,00 €
Budget disponibile				206.378,85 €

La Commissione di ateneo incaricata alla valutazione delle proposte presentate (nominata dal Rettore con D.R. 6641-2025), riunitasi in data 14 luglio 2025, ha preso in esame le candidature presentate e ha proceduto alla valutazione delle stesse applicando i criteri indicati nel Bando (**Verbale Commissione - allegato 1**). La proposta di distribuzione dei finanziamenti è la seguente:

Bando Visiting, Categoria A

Vengono ammesse al finanziamento tutte e 5 le candidature, che hanno ottenuto un punteggio finale pari o superiore alla soglia minima di 10 punti prevista dal bando:

Docente proponente	Corso di studi	Soggetto invitato	Istituto di provenienza	Paese	Importo finanziato (€)	Punteggio (min. 10, max 20)
Monti Francesca	LM - Molecular and Medical Biotechnology	Al Mamun Imtiazul Haque	University of Sydney	Australia	6.400,00	16
Branca Eleonora	LM/SC-GI R Diritto per le tecnologie e l'innovazione sostenibile	Aikaterini Titi	Université Paris-Panthéon-Assas	Francia	4.200,00	13,5
Enrichi Francesco	LM 32- Computer Engineering for Intelligent Systems	Tanujjal Bora	Asian Institute of Technology	Thailandia	4.800,00	12,5
Branca Eleonora	LM/SC-GI R Diritto per le tecnologie e l'innovazione sostenibile	Paolo Farah	West Virginia University	Stati Uniti	4.800,00	11,25
Branca Eleonora	LM/SC-GI R Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no profit	Víctor Luis Gutiérrez Castillo	Universidad de Jaén	Spagna	4.800,00	10
TOTALE					25.000,00	

Bando Visiting, Categoria B

Vengono ammesse al finanziamento 28 candidature, che hanno ottenuto un punteggio finale pari o superiore alla soglia minima di 7 punti prevista dal bando:



Docente proponente	Dipartimento	Soggetto invitato	Istituto di provenienza	Paese	Importo concesso (€)	Punteggio (min. 10, max 22)
Schuster Peter	Informatica	Pattinson Dirk	Australian National University (ANU)	Australia	5.600,00	17
Laking Rosanna Davison	Informatica	Ebrahimi Ramin	Institute for Research in Fundamental Science	Iran	2.800,00	16
Cipriani Giam Pietro	Scienze Economiche	Cannon Edmund	University of Bristol	Regno Unito	1.600,00	15,5
Bertagna Federica	Culture e Civiltà	Barbero Maria Ines	Universidad de Buenos Aires	Argentina	7.000,00	14
Pratavia Lorenz Bruno	Management	Norrman Andreas	Lunds Universitet	Svezia	2.400,00	13,5
Tarperi Cantor	Neuroscienze, biomedicina e movimento	Caserotti Paolo	University of Southern Denmark	Danimarca	3.200,00	13,5
Orlandi Giandomenico	Informatica	Dalla Mura Mauro	Université Grenoble Alpes	Francia	1.600,00	13
Bracco Emanuele	Scienze Economiche	Redoano Michela	University of Warwick	Regno Unito	2.560,00	13
Amadeo Francesco	Neuroscienze, biomedicina e movimento	Sherriff Nigel	University of Brighton	Regno Unito	2.400,00	12,75
Carreri Anna	Scienze Umane	Córdova Guimarães Rosana	Federal University of Rio Grande do Sul (UFRGS)	Brasile	6.000,00	12,75
Vigolo Vania	Management	El-Manstrly Dahlia	University of Sheffield	Regno Unito	3.200,00	12,75
Concina Chiara Maria	Culture e Civiltà	Ma Xiaolin	Nankai University	Cina	7.000,00	12,75
Frassi Paolo	Lingue e Letterature Straniere	Grossmann Francis	Université Grenoble- Alpes	Francia	1.600,00	12,5
Menegaz Gloria	Ingegneria per la medicina di innovazione	Plis Sergey	Georgia State University	Stati Uniti	2.200,00	12
De Manzoni Giovanni	Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili	Magnus Nilsson	Karolinska Institutet	Svezia	1.500,00	12
Gambin Felice	Lingue e Letterature Straniere	Gerber Clea	Universidad Nacional de General Sarmiento	Argentina	2.200,00	11,5
Stoffella Marco	Culture e Civiltà	Patzold Steffen	Eberhard Karls Universität Tübingen	Germania	1.280,00	11,5
Butturini Daniele	Scienze Giuridiche	Saliba Aziz	Universidade Federal de Minas Gerais (UFMG)	Brasile	3.800,00	10,5
Nardon Chiara	Bioteconologie	Gostjeva Elena V.	Massachusetts Institute of Technology	USA	7.000,00	10,5
Capitello Roberta	Management	Bouzdine- Chameeva Tatiana	KEDGE Business School	Francia	2.560,00	10
Bencivenga Maria	Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili	Gisbertz Suzanne	Amsterdam UMC	Paesi Bassi	1.500,00	9,75
Caprara Andrea	Scienze Giuridiche	Andrade Erico	Universidade Federal de Minas Gerais (UFMG)	Brasile	3.800,00	9,25
Marcon Alessandro	Diagnostica e Sanità Pubblica	Johannessen Ane	University of Bergen	Norvegia	4.800,00	9
Tescaro Mauro	Scienze Giuridiche	De Oliveira Milagres Marcelo	Universidade Federal de Minas Gerais (UFMG)	Brasile	3.800,00	8,5
Cappellotto Anna	Lingue e Letterature Straniere	Manuwald Henrike	Georg-August-Universität Göttingen	Germania	1.600,00	8,5
Gorris Camos Rosanna	Lingue e Letterature Straniere	Ferrer Véronique	Université Paris Nanterre	Francia	2.400,00	8,5
Blasi Silvia	Management	Mohaghegh Matin	Stockholm School of Economics (SSE)	Svezia	2.400,00	8,5



Chesini Giusy	Management	Nguyen Tam	Nottingham Trent University	Regno Unito	4.800,00	7
				TOTALE	92.600,00	

Bando Mobilità in uscita, Categoria B (Assegnisti di Ricerca)

Risultano ammissibili al finanziamento 8 candidature, che hanno raggiunto o superato la soglia minima di punteggio pari a 6:

Proponente	Dipartimento	Istituto di destinazione	Paese	Importo concedibile (€)	Punteggio (min. 6, max 12)
Dal Zotto Giovanni	Biotechnologie	Wageningen University and Research	Paesi Bassi	1.500,00	12,25
Della Rocca Alessia	Lingue e Letterature Straniere	Université de Montréal	Canada	2.000,00	12,25
Morasso Cristian	Ingegneria per la medicina di innovazione	Ecole Polytechnique Fédérale de Lausanne (EPFL)	Svizzera	1.500,00	10,75
Destro Elisa	Lingue e Letterature Straniere	Paris Lodron Universität Salzburg	Austria	1.500,00	9,5
Radicchi Eros	Ingegneria per la medicina di innovazione	Istanbul University-Cerrahpasa	Turchia	2.000,00	9,5
Garbelli Matteo	Informatica	Hochschule Bielefeld (HSBI)	Germania	1.500,00	9
Milan Emil	Biotechnologie	Universidad de Cádiz	Spagna	1.500,00	9
Casentini Marco	Lingue e Letterature Straniere	Shih Hsin University	Taiwan	2.000,00	8,5
TOTALE				13.500,00	
Quota IRAP a carico ateneo				1.147,50	
Spesa complessiva				14.647,50	

Il Pro Rettore dà la parola al Prof. Felice Gambin, Delegato del Rettore alla Internazionalizzazione, il quale Rettore segnala che l'art. 1 bis comma 4 del decreto-legge n. 45/2025 (c.d. Decreto PNRR-Scuola) convertito dalla Legge 5 giugno 2025 n.79 ha abrogato il regime di esenzione per le "borse di studio per attività di ricerca post laurea". Pertanto, le liquidazioni corrisposte a tali categorie di borse dovranno essere assoggettate a tassazione come redditi assimilati (art. 50 comma 1, lettera c) del Dpr 917/1986 TUIR e l'ateneo dovrà dunque versare l'IRAP (8,5%) per una spesa totale aggiuntiva pari a 1.147,50 Euro.

I finanziamenti complessivi ammontano a 132.247,50 Euro così ripartiti:

Bando	Candidature finanziate	Spesa effettiva
Visiting A	5	25.000,00 €
Visiting B	28	92.600,00 €
Mobilità in uscita, Cat B	8	14.647,50 €
TOTALE		132.247,50 €
Budget disponibile		206.378,85 €
Residuo		74.131,35 €

Si realizza in tal modo un residuo pari a **74.131,35 Euro**. Il Rettore informa che la Commissione, in accordo con il Delegato del Rettore all'internazionalizzazione, prof. Felice Gambin, ha proposto di



utilizzare tale quota per riaprire i termini di presentazione di candidature nell'ambito del "Bando Visiting, Categoria B, Visiting Researchers&Professors – mobilità in ingresso per ricerca e didattica" per realizzare ulteriori mobilità in ingresso per il periodo 1.1.2026 – 30.06.2027.

A tal riguardo, il Rettore evidenzia il successo delle iniziative promosse dall'ateneo per aumentare la visibilità internazionale dell'Università di Verona attraverso la presenza di Visiting Professor internazionali, quali:

- l'inserimento nei bandi di un punteggio aggiuntivo in caso di mobilità che prevedano attività di insegnamento affidate ai Visiting all'interno dei corsi di studio dell'ateneo (per l'edizione 2025 sono previste 245 ore di lezione affidate ad ospiti internazionali);
- la creazione di un'Anagrafe di ateneo dei Visiting professor attivata a gennaio 2025, che consente la mappatura delle presenze internazionali in ateneo, visibili nella pagina dedicata www.univr.it/it/visiting-professors, anche al fine di monitorare la presenza di network della ricerca e favorire l'ampliamento della rete di contatti internazionali per l'aumento dell'indice di *reputation*;
- realizzazione di Interviste in lingua inglese relative all'esperienza di mobilità presso UNIVR pubblicate sul canale YouTube "[UNIVR World](#)" (attualmente sono disponibili 20 interviste);
- disponibilità di stanze ad uso foresteria riservate presso il Collegio don Mazza (n. 21 posti letto) a prezzo convenzionato (500 Euro al mese spese incluse);
- corsi di lingua italiana offerti dal Centro Linguistico di ateneo in orario pomeridiano-serale.

Il Pro Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito alla proposta di finanziamento dei progetti selezionati predisposta dalla Commissione incaricata e alla proposta di utilizzo dei fondi residui per finanziare nuove mobilità in ingresso nell'ambito del Bando Visiting, Categoria B.

- udita la relazione del Pro Rettore e del Prof. Felice Gambin;
- visto il Programma di Internazionalizzazione di ateneo, edizione 2025 (D.R. 3258/2025);
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo;
- visto il verbale della Commissione giudicatrice, nominata con D.R. 6641/2025 e riunitasi in data 14.07.2025 per elaborare una proposta di valutazione di candidature e assegnazione dei finanziamenti;
- vista la proposta della Commissione di utilizzo dei fondi residui per il finanziamento di ulteriori mobilità nell'ambito del Bando Visiting, Categoria B;

delibera

- di approvare la distribuzione dei finanziamenti tra i progetti presentati nell'ambito dei Bandi Visiting, Categorie A e B, e del Bando Mobilità in uscita, categoria B (Assegnisti di Ricerca) edizione 2025, come proposta dalla Commissione giudicatrice;
- di riaprire i termini per la presentazione di candidature nell'ambito del Bando Visiting, Categoria B, tramite utilizzo dei fondi residui, dando mandato all'Area Ricerca di curarne i successivi adempimenti.



4.4° punto OdG:

Bando di ateneo “Mo.Co.Svi - Mobilità per la cooperazione allo sviluppo internazionale – edizione 2025” - parere.

Il Pro Rettore ricorda che a partire dal 2021 l'ateneo propone annualmente il **bando MoCoSvi**, una specifica linea di intervento per supportare iniziative di mobilità accademica da/verso Paesi in via di Sviluppo finanziando mobilità per studio, didattica e ricerca a Verona di ricercatrici/ricercatori e docenti provenienti da Istituzioni di tali Paesi e promuovendo altresì la mobilità in uscita di assegniste/i, specializzande/i e ricercatrici/ricercatori e docenti del nostro ateneo.

Il Pro Rettore comunica che la Commissione di ateneo per la Cooperazione allo Sviluppo Internazionale presieduta dalla Referente per la cooperazione allo sviluppo internazionale Prof.ssa Emanuela Gamberoni, ha proposto la pubblicazione di una nuova edizione del Bando **“Mo.Co.Svi - Mobilità per la cooperazione allo sviluppo internazionale”**.

Il Pro Rettore dà la parola alla Prof.ssa Emanuela Gamberoni la quale comunica che il bando (**allegato 1**) prevede il finanziamento di mobilità in ingresso e in uscita da e verso Istituzioni ubicate in Paesi in via di sviluppo, allo scopo di realizzare progetti di cooperazione scientifici e didattici volti allo sviluppo sostenibile delineato dagli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, quali la lotta contro le disuguaglianze.

Sono previste due misure di finanziamento:

- inviti a giovani ricercatrici/ricercatori e docenti universitarie/i provenienti da Istituzioni di Paesi in via di sviluppo, finalizzati a svolgere attività didattiche e/o di ricerca presso un Dipartimento;
- mobilità di docenti, ricercatrici/ricercatori, assegniste/i di ricerca e specializzande/i dell'Università di Verona per svolgere attività didattiche, di studio o di ricerca presso Istituzioni di Paesi in via di sviluppo.

La scadenza per la presentazione delle candidature è fissata al **14 novembre 2025**. Le mobilità potranno essere realizzate in un periodo compreso tra il 1° gennaio 2026 ed entro il 30 giugno 2027. Il budget complessivo disponibile sarà pari a **25.000 Euro**, a valere sui fondi di Ateneo destinati alla Cooperazione didattico-scientifica con Paesi in via di sviluppo.

Il Pro Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito alla proposta di pubblicazione di un Bando di ateneo “Mo.Co.Svi - Mobilità per la cooperazione allo sviluppo internazionale” – edizione 2025.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro Rettore e della Prof.ssa Emanuela Gamberoni;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo;
- visto il testo del Bando di ateneo “Mo.Co.Svi - Mobilità per la cooperazione allo sviluppo internazionale”, edizione 2025.

esprime

parere favorevole in merito alla proposta di pubblicazione del Bando di ateneo “Mo.Co.Svi - Mobilità per la cooperazione allo sviluppo internazionale” - edizione 2025.



4.5° punto OdG:

Relazione del Rettore sull'attuazione del Piano Strategico 2023-2025 e aggiornamento del relativo Piano Operativo - Parere

Il Pro Rettore dà la parola al dott. Stefano Fedeli, Responsabile dell'Ufficio di Staff Area Pianificazione e Controllo Direzionale, il quale comunica che in ottemperanza a quanto previsto dallo Statuto dell'Università di Verona (art. 14, comma 2, lettera b), che stabilisce che il Rettore proponga al Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere del Senato Accademico, i documenti di programmazione e riferisca annualmente sullo stato della loro attuazione, il Rettore presenta la Relazione annuale sull'attuazione del Piano Strategico 2023-2025.

Oltre ad essere un preciso obbligo statutario, il dott. Stefano Fedeli pone l'attenzione sulla necessità di tenere costantemente monitorata e aggiornata l'azione strategica dell'Ateneo, delineata nel Piano Strategico (PS), verificando la coerenza tra risultati raggiunti e obiettivi programmati.

A tal fine, il gruppo di Delegati con il supporto dei referenti accademici e amministrativi, ha effettuato il monitoraggio delle attività realizzate nel 2024 per ciascun ambito del PS e per ciascuna azione del Piano Operativo di Ateneo (POA), riportato nel documento "Relazione sull'attuazione del Piano Strategico di Ateneo" (allegato 1).

La finalità principale di tale Relazione consiste nel monitorare il grado di raggiungimento degli Obiettivi Strategici previsti nel Piano Strategico dell'Università di Verona per il triennio 2023–2025. Attraverso l'analisi degli indicatori - aggiornati a giugno 2025 - e la rendicontazione delle azioni realizzate nell'ambito del Piano Operativo di Ateneo (POA), il documento fornisce una valutazione complessiva dello stato di avanzamento delle strategie adottate.

Il dott. Stefano Fedeli sottolinea come l'azione strategica dettagliata nel Piano Operativo di Ateneo comprenda sia iniziative svolte e concluse nel 2024, ma anche altre che trovano completamento nell'anno 2025, ultimo anno di competenza del Piano Strategico. Pertanto, il monitoraggio del POA comprende anche la verifica delle azioni che permangono nel 2025 e che, unitamente ai progetti del PIAO approvato dal Consiglio a gennaio, consentono di dar forma al POA aggiornato per il 2025.

L'attività di monitoraggio, supportata anche dalle verifiche svolte a livello dipartimentale sui rispettivi Piani Operativi (POD), evidenzia una sostanziale coerenza tra le azioni intraprese e gli obiettivi pianificati, confermando l'efficacia dell'impostazione strategica adottata. Non emergono, pertanto, elementi che rendano necessario procedere a un aggiornamento del Piano Strategico in questa fase.

Tale Relazione assume, inoltre, valore di bilancio di fine mandato, restituendo un quadro chiaro dei risultati raggiunti e delle dinamiche attivate in termini di sviluppo istituzionale e accademico, che viene riepilogato nel capitolo introduttivo del Rettore:

«Nel corso di questi sei anni di rettorato, insieme al Direttore Generale, ai miei Delegati e Referenti, ho cercato di guidare l'Università di Verona lungo un percorso di consolidamento e sviluppo, sempre con uno sguardo rivolto alla qualità della formazione, della ricerca e del nostro impatto sociale. Abbiamo ottenuto risultati concreti, frutto del lavoro condiviso con tutta la comunità accademica, in coerenza con gli obiettivi del nostro piano strategico.

L'offerta formativa è cresciuta in modo significativo: siamo passati da 153 a 190 corsi di studio. Questo ampliamento ha accompagnato un aumento rilevante delle iscrizioni, con oltre 4.000 studenti in più rispetto all'inizio del mio mandato, raggiungendo oggi quasi 30.000 iscritti.

Accanto alla crescita quantitativa, abbiamo lavorato per rendere l'università più inclusiva. L'ampliamento della No Tax Area fino a 27.000 euro ISEE ha permesso a oltre 11.000 studenti di essere esonerati dal pagamento delle tasse. Ho voluto introdurre, per la prima volta, la figura del Garante della componente studentesca e abbiamo rafforzato i servizi di supporto per chi vive situazioni di fragilità.

Abbiamo guardato con attenzione anche oltre i nostri confini, promuovendo la mobilità internazionale e progetti di cooperazione allo sviluppo, con particolare impegno verso studenti e dottorandi provenienti da aree di conflitto. Allo stesso tempo, abbiamo intensificato i rapporti con altri atenei italiani ed europei, costruendo nuove sinergie, come quella che ha portato alla firma della Carta di Udine sull'umanizzazione delle cure.

Sui temi della cittadinanza e dell'urbanistica, abbiamo contribuito in modo concreto alla riqualificazione del quartiere di Veronetta, e stiamo lavorando alla nascita del Museo del



Contemporaneo e a nuovi progetti edilizi, tra cui il Biologico 3 e il campus di Vicenza. Il tema della residenzialità è stato per me prioritario: i posti letto sono aumentati da 430 nel 2021 a 540 oggi e arriveranno a 670 entro il prossimo anno, grazie alla importante sinergia sviluppata con l'ESU Verona.

Ho voluto che l'Ateneo rafforzasse il proprio ruolo anche nella ricerca applicata e nella terza missione, sviluppando collaborazioni strategiche con istituzioni sanitarie (in particolare l'Ospedale Sacro Cuore di Negrar), imprese e enti locali. Abbiamo investito in nuovi laboratori, avviato progetti di trasferimento tecnologico e garantito continuità lavorativa a ricercatori precari grazie al sostegno di partner del territorio (in particolare grazie alla Fondazione Cariverona).

Ho coltivato e consolidato il rapporto con l'AOUI di Verona, dove la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Ateneo è riuscita ad insediare anche un secondo corso di laurea con lo specifico indirizzo tecnologico. Determinante, inoltre, è stata la decisione, assunta d'intesa con la presidenza della Regione Veneto, di ricostituire l'Organismo di Indirizzo dell'AOUI, che vede la presenza di ben nr. 3 rappresentanti di espressione universitaria.

Sul fronte delle risorse umane, abbiamo assunto – inclusa la copertura del turno over – quasi 600 persone tra docenti, ricercatrici, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e CEL. Abbiamo promosso politiche di genere, avviato nuove iniziative per l'inclusione e introdotto pratiche innovative per il benessere organizzativo, come la Pet policy.

*Dal punto di vista finanziario, l'Università si presenta oggi con un patrimonio netto di circa **27 milioni** di euro (dato aggiornato al 31 dicembre 2024), a testimonianza di una gestione responsabile, attenta al futuro e capace di cogliere le opportunità di sviluppo.*

*Tutto questo è il risultato di un lavoro corale e di una visione che ha cercato di coniugare rigore, ascolto e apertura. In questa relazione, a partire dalle prossime **Sezioni**, troverete il dettaglio puntuale dei risultati raggiunti per ciascun obiettivo strategico, con i relativi indicatori e target, con i dati in nostro possesso aggiornati a tutto giugno 2025. È in queste Sezioni che si può riscontrare, in modo tangibile, il senso del percorso - e fatemi dire - della bella avventura professionale e umana che abbiamo compiuto in questi anni passati insieme di lavoro intenso e ricco di risultati.»*

Il Pro Rettore dà la parola al dott. Federico Gallo, il quale precisa che alla data di redazione del presente documento, l'Ateneo è ancora in attesa della relazione finale ANVUR conseguente alla visita CEV, avvenuta nel novembre 2024. Nonostante siano disponibili solo i risultati preliminari, l'esito complessivo è stato giudicato "Soddisfacente", con dieci punti di attenzione valutati "Pienamente Soddisfacenti" e il riconoscimento di cinque buone prassi. La Commissione ha evidenziato in particolare la solidità della pianificazione strategica dell'Ateneo, apprezzando la chiarezza di vision e mission, la coerenza documentale e l'impianto metodologico fondato su un monitoraggio continuo e integrato. Non sono stati sollevati rilievi strutturali tali da richiedere modifiche al Piano Strategico in vigore. Le indicazioni migliorative fornite dalla CEV costituiranno comunque un utile riferimento per la prossima fase di programmazione strategica.

Il Direttore Generale infine invita i Direttori dei Dipartimenti a visionare le tabelle riportate alla pagina 36 dell'allegata relazione al fine di apportare delle manovre correttive per raggiungere/avvicinarsi ai target stabiliti.

Il Senato Accademico,

- udita la relazione del Pro Rettore e del dott. Stefano Fedeli;
- visto il documento "Relazione sull'attuazione del Piano Strategico 2023-2025";

esprime parere positivo

al documento "Relazione sull'attuazione del Piano Strategico 2023-2025" ed al conseguente aggiornamento del POA per il 2025.



4.6° punto OdG:

Modifiche alla rilevazione sull'opinione delle studentesse e degli studenti in merito alle attività didattiche - Approvazione

Il Pro Rettore ricorda che nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) degli Atenei assume un ruolo cruciale lo strumento di raccolta delle opinioni degli studenti (OPIS) in merito alle attività didattiche, oltretutto previsto obbligatoriamente dall'art.1 comma 2 della Legge 370/99.

Il Pro Rettore ricorda, inoltre, che a seguito delle osservazioni effettuate dal Nucleo di Valutazione (NdV) in occasione della relazione annuale su tale indagine del 2024, in considerazione del costante calo di compilazioni dei questionari, aveva affidato al Presidio della Qualità il compito di attivare un tavolo di lavoro per approfondire i suggerimenti del NdV, al fine di definire un percorso, anche graduale, di implementazione delle modifiche da apportare alla rilevazione OPIS. A tal fine, è stato costituito un gruppo che contenesse le competenze tecniche, scientifiche e che rappresentasse le istanze della comunità studentesca, denominato "Tavolo tecnico questionari" (TTQ) composto da componenti del PdQ ristretto didattica, rappresentanti studenti/studentesse del PdQ e del NdV, personale amministrativo delle U.O. Sviluppo Sistemi Informativi, Web e Intranet manager e Performance e Reporting Direzionale, Valutazione e Qualità e dal Prof. Luigi Tronca, professore ordinario di Sociologia generale.

Il Pro Rettore cede la parola alla Presidente del PdQ, Prof.ssa Cecilia Pedrazza Gorlero, per trattare gli esiti del lavoro di questo tavolo tecnico.

La Prof.ssa Pedrazza Gorlero, innanzitutto, ringrazia i diversi componenti del TTQ per l'impegno profuso e per la collaborazione dimostrata durante i lavori di questo tavolo (il TTQ si è riunito nelle date del 10 luglio 2024, 28 ottobre 2024, 26 febbraio 2025, 4 giugno 2025 e 2 luglio 2025).

Prima di approfondire le soluzioni proposte, illustra la situazione attuale del grado di compilazioni dei questionari, dall'anno di introduzione della facoltatività ad oggi. Si rileva una costante diminuzione, alla quale risulta prioritario dare una soluzione.

	2020/21	2021/22	2022/23	2023/24	2024/25
Grado di adesione all'indagine	86,90%	65,70%	53,90%	50,01%	48,7%

La Presidente del PdQ prosegue poi riportando gli esiti delle consultazioni e delle analisi effettuate dal TTQ in risposta ai suggerimenti del NdV, ma anche le ulteriori misure di miglioramento della rilevazione emerse dal contributo delle diverse componenti del tavolo di lavoro.

Modalità di gestione dell'indagine OPIS per aumentare il tasso di compilazione

a. Pubblicazione dei risultati

Il TTQ conviene di non poter accogliere l'osservazione del NdV sul rendere pubblici i risultati dei singoli insegnamenti per i seguenti e principali motivi: per una corretta interpretazione dei risultati è necessaria la contestualizzazione e l'argomentazione degli attori dell'AQ preposti, ovvero i gruppi AQ dei CdS e le CPDS; la scelta di pubblicare i risultati, rendendone accessibile indifferentemente la consultazione, deve essere rimessa alla governance, esulando dalle competenze di supporto del Presidio. Tuttavia, il TTQ, come risposta al suggerimento del NdV sulla pubblicazione dei risultati, propone di pubblicare sulla pagina intranet Myunivr la percentuale di giudizi di tutte le domande del questionario rivolto agli studenti frequentanti. I giudizi saranno comunque offerti in forma aggregata per singolo CdS e non per singolo insegnamento.



b. Rinnovo dell'obbligatorietà

Il TTQ propone l'eliminazione della domanda iniziale sulla partecipazione all'indagine OPIS, che di fatto permetteva agli studenti di non compilare il questionario, mantenendo, però l'attuale facoltatività di risposta alle singole domande del questionario. In questo modo si manterrebbe il concetto di facoltatività della risposta in quanto lo studente, che per vari motivi non vuole dare un giudizio, può cliccare su "non rispondo", così come suggerito dallo stesso ANVUR. Al recupero netto della percentuale di compilazione si unirebbe il vantaggio di recuperare tutte le compilazioni sia di chi prima non compilava motivando che andasse tutto bene, sia dei poco inclini alla compilazione.

La scala di valutazione questionario OPIS

A fronte, dell'osservazione del NdV rispetto all'estensione della scala di valutazione del questionario da 1-4 a 1-10, il TTQ è concorde nel mantenere al momento la scala da 1 a 4. Pur tenendo in debita considerazione le considerazioni del NdV, il TTQ rileva che al fine di garantire la comparabilità con i dati raccolti da Almalaurea e con i dati raccolti negli aa.aa. che precedono le modifiche sostanziali relative ai criteri di somministrazione del questionario, sia opportuno mantenere la scala di rilevazione 1-4. Tale scala sarà ora più facilmente leggibile anche dai docenti a partire dalla rinnovata strategia di presentazione della reportistica collegata alla loro attività didattica. L'eventuale considerazione di una diversa scala di registrazione delle valutazioni andrebbe, più opportunamente, collegata ad una procedura di validazione comparativa delle due scale, che di certo non si può escludere per il futuro.

La Presidente del PdQ illustra poi gli ulteriori interventi di miglioramento della rilevazione emersi dal lavoro del TTQ.

Aggiornamento della reportistica su Pentaho e della relativa analisi

Il TTQ ha già previsto l'implementazione di una riformulazione delle reportistiche su Pentaho, riportando le percentuali in riferimento ai soggetti che scelgono di rispondere alla singola domanda (al netto dei missing), considerata l'importanza di analizzare le frequenze percentuali e non solo il punteggio medio ottenuto.

Interventi sulla comunicazione agli studenti

Il TTQ, su proposta degli studenti, ha migliorato la pagina web dei questionari includendo informazioni su privacy e utilizzo dei dati, e raccomanda ai docenti di presentare i questionari in aula e di favorirne sempre in aula la compilazione. Sono previste nuove modalità di comunicazione su MyUnivr (icone, pop-up, news) e l'uso dei social per promuovere il questionario OPIS.

Monitoraggio della comunicazione agli studenti da parte dei docenti

Il TTQ suggerisce di coinvolgere i Presidenti dei Collegi Didattici in modo da ricordare ai docenti l'importanza di prevedere un momento di compilazione in aula, una volta superati i 2/3 delle lezioni, in cui spiegare come vengono utilizzati i risultati del questionario dai vari soggetti dell'AQ e perché la partecipazione degli studenti sia importante. Questo momento dovrebbe essere annotato dai docenti sul registro delle lezioni per lasciare traccia della comunicazione effettuata.

La Presidente del PdQ sottolinea, inoltre, come tali proposte del TTQ siano state approvate dal PdQ didattica riunitosi in composizione estesa lo scorso 15 luglio. Il Consiglio Studentesco ha discusso delle proposte in data 23 luglio u.s. riservandosi però di affrontare in una seduta successiva la proposta di revisione dei testi dei questionari.

La Presidente del PdQ, a tal proposito, sottolinea come un'ulteriore proposta del TTQ riguardasse l'aggiornamento dei testi dei questionari, che, però, alla luce delle riserve del Consiglio Studentesco, verrà trattato successivamente.

Dopo quanto esposto in narrativa, il Pro Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Presidente del PdQ;



- visto l'art.1 comma 2 della legge 370/99 "Disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica";
- vista la Relazione del Nucleo di Valutazione ai fini del sistema AVA – sezione 1 parte 3 – anno 2025, approvata dal NdV nella seduta del 29/04/2025;
- vista la Relazione del Nucleo di Valutazione ai fini del sistema AVA – sezione 1 parte 3 – anno 2024, approvata dal NdV nella seduta del 22/04/2024;
- visti i verbali del Tavolo Tecnico Questionari del 10 luglio 2024, 28 ottobre 2024, 26 febbraio 2025, 4 giugno 2025 e 2 luglio 2025;
- visto il verbale del Comitato studentesco del 23 luglio 2025;
- visto il verbale del PdQ didattica del 15 luglio 2025;

esprime parere favorevole

alle proposte formulate dal Tavolo Tecnico Questionari, in particolare di:

- pubblicare i risultati a livello di singolo corso di studio in Myunivr;
- reintrodurre l'obbligatorietà della compilazione, mantenendo la facoltatività delle singole risposte;
- adottare tutte le misure proposte dal TTQ utili per sensibilizzare gli studenti ad una corretta compilazione, ivi compresa, in particolare, la presentazione e la compilazione in aula da parte dei singoli docenti.

Il Senato Accademico, inoltre, considera utile che il Tavolo Tecnico Questionari sia mantenuto per monitorare l'efficacia delle modifiche introdotte alla rilevazione e delle misure di sensibilizzazione adottate nei confronti degli studenti e dei docenti.



4.7° punto OdG:

Rapporto del PdQ di monitoraggio sul funzionamento del sistema AQ (2024-2025) e revisione Modello AQ post lauream - parere

Il Pro Rettore ricorda come il funzionamento del sistema di assicurazione della qualità - definito nel Modello di Assicurazione Qualità (MAQ) di Ateneo - sia promosso e monitorato dal Presidio della Qualità, che riferisce annualmente in merito ad esso agli Organi di governo tramite una relazione annuale.

Il Pro Rettore cede la parola alla Presidente del PdQ, Prof.ssa Cecilia Pedrazza Gorlero.

La Presidente del PdQ spiega che la Relazione (**Allegato 1**) contiene, per ogni attività, una descrizione del lavoro svolto nell'ultimo anno, nonché l'identificazione delle azioni di miglioramento, individuate anche in ragione dei rilievi del NdV (Relazione AVA 2024) e della relazione preliminare della CEV. La Presidente presenta una sintesi dei contenuti della Relazione tramite alcune slide riepilogative (**Allegato 2**).

In particolare, la Presidente precisa che il dettaglio delle azioni proposte per il futuro, con tempistiche e responsabilità indicate, sarà oggetto di un confronto successivo con la governance che si insedierà dal 1° di ottobre, tenendo inoltre in considerazione la Relazione finale di accreditamento periodico dell'ANVUR che arriverà presumibilmente entro il mese di agosto.

La Presidente del PdQ illustra come il Presidio della Qualità dell'Università di Verona abbia svolto un insieme articolato di attività volte a promuovere la cultura del miglioramento continuo e a sostenere l'intero sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo. Il PdQ ha agito sia sul fronte della formazione e dell'informazione interna, sia valorizzando il ruolo degli studenti nel sistema AQ e promuovendo iniziative specifiche come "Un ponte per la qualità". Ha, inoltre, curato l'attuazione del Modello AQ di Ateneo e prodotto documentazione utile alla definizione dei ruoli coinvolti nei processi di qualità. Parallelamente, il PdQ ha fornito un costante supporto alla definizione delle politiche di qualità, accompagnando le strutture nell'attività di monitoraggio strategico, in particolare, in questo ultimo anno, in preparazione alla visita CEV, collaborando anche con la Commissione consultiva per l'accREDITamento periodico.

Il Presidio della Qualità ha, inoltre, continuato ad operare nelle sue funzioni ordinarie, come la gestione dei questionari e dei flussi informativi, il supporto alle CPDS e ai CdS nelle attività di programmazione annuali (nuovi accreditamenti, SUA-CdS, sillabi) e di monitoraggio (SMA, RRC), e ha, inoltre, lavorato alla implementazione del sistema AQ dei corsi di dottorato, in ottemperanza al modello AVA3 di ANVUR.

Inoltre, la Presidente del PdQ sottolinea come, in occasione della preparazione alla *site visit* di una Scuola di Specializzazione, si sia resa evidente la necessità di effettuare alcune modifiche di lieve entità al Modello AQ post lauream in merito alla sezione relativa all'AQ delle Scuole di Specializzazione, in modo da rendere il testo completamente aderente a quanto finora svolto e concretizzato in tale ambito. Propone quindi le modifiche evidenziate nel Modello AQ post lauream (**Allegato 3**).

Il Pro Rettore, dopo aver ringraziato la Prof.ssa Pedrazza Gorlero per la sua relazione, propone al Senato Accademico di dare mandato al PdQ di avviare i lavori per la realizzazione delle iniziative sopra descritte.

Il Senato Accademico

- visto il Rapporto del PdQ sul funzionamento del sistema AQ di Ateneo, approvato dal PdQ il 19 luglio 2024;
- udita la relazione della Prof.ssa Cecilia Pedrazza Gorlero;

esprime

parere favorevole al Rapporto di monitoraggio sul funzionamento del Sistema AQ redatto dal PdQ e alle iniziative di miglioramento ivi contenute, nonché alla modifica del Modello AQ post lauream, come da allegato 3.



4.8° punto OdG:

Accreditamento partecipazione ai corsi promossi dal TaLC sulle competenze trasversali - Anno Accademico 2025/26, I semestre - Parere

Il Pro Rettore dà la parola alla dott.ssa Antonella Arvedi, Responsabile dell'U.O. Performance e Reporting Direzionale, la quale ricorda che con l'adozione del Piano strategico 2020-2022 e del successivo Piano 2023-2025, l'Ateneo ha stabilito di inserire tra le proprie azioni il rafforzamento delle competenze trasversali o disciplinari acquisite dagli studenti, anche tramite interventi di innovazione delle metodologie.

Tra le iniziative promosse dal Teaching and Learning Center di Ateneo (TaLC), vi è l'organizzazione di percorsi formativi destinati alla comunità studentesca, volti alla promozione delle competenze trasversali e che si inseriscono nel *framework* offerto dal *Life skill for Europe*, per promuovere nelle giovani generazioni competenze utili sia da un punto di vista personale e lavorativo, sia di *civic engagement*.

A decorrere dall'A.A. 2020/21, il TaLC ha attivato corsi per l'acquisizione di competenze nelle aree *numeracy, literacy, problem solving, civic, digital, environmental, personal and interpersonal, health, financial*. Gli iscritti totali ai corsi erogati nel I e nel II semestre sono stati 23.012 nell'A.A. 2023/24, e 21.731 nel 2024/25.

Per il I semestre dell'A.A. 2025/26, il TaLC propone l'avvio dei seguenti 34 corsi:

	Corso proposto	In collaborazione con il Dipartimento di	cfu	ore
1.	Guerra Occupazione Resistenza. Ciclo di incontri in occasione dell'80° Anniversario della Liberazione	Culture e Civiltà	2	12
2.	I falsi e le copie: alcune prospettive di approccio in arte, storia e diagnostica	Culture e Civiltà	3	18
3.	Tutela della privacy e protezione dei dati personali nel mondo digitale	Ingegneria per la medicina di innovazione	2	12
4.	Una finestra sul mondo del lavoro	Ingegneria per la medicina di innovazione	1	6
5.	Virtual coaching	Ingegneria per la medicina di innovazione	3	18
6.	Trasformazione gemella - digitale e sostenibile - per le PMI: intelligenza artificiale di supporto alla trasformazione dei processi di filiera, di HR e cybersecurity	Management	1	6
7.	Fare ciò che conta nei momenti di stress	Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	1	6
8.	Laboratorio di Data Science con Knime	Scienze Economiche	3	18
9.	Social Network Analysis	Scienze Economiche	1	6
10.	Educazione finanziaria per scelte consapevoli	Scienze Economiche	1	6
11.	Capire il rischio: emozioni e razionalità	Scienze Economiche	2	12
12.	Moneta e Pagamenti: storia, regole, digitalizzazione e tutela	Scienze Economiche	2	12
13.	Percorsi di cittadinanza consapevole: il sistema degli enti locali	Scienze Giuridiche	1	6
14.	Obiettivi: Sviluppo e Azienda sostenibili	Scienze Giuridiche	1	6
15.	E se volessi fare impresa?	Scienze Giuridiche	3	18

4.8° punto OdG

Area Pianificazione e Controllo Direzionale



16.	Giustizia penale internazionale, diritto dei conflitti armati e cyber-warfare	Scienze Giuridiche	3	18
17.	Il mondo del carcere tra falsi miti e realtà. un viaggio dentro le mura degli istituti penitenziari	Scienze Giuridiche	3	18
18.	Moda e rifiuti tessili: l'impatto della fast fashion sul mondo del lavoro e sull'ambiente	Scienze Giuridiche	3	18
19.	Strategie di contrasto alle vecchie e nuove mafie ed alla criminalità organizzata	Scienze Giuridiche	3	18
20.	Geopolitica delle religioni e sicurezza nelle relazioni internazionali	Scienze Giuridiche	3	18
21.	Come scrivere un progetto europeo finanziato	Scienze Umane	3	18
22.	Competenze Psicologiche per il Benessere e la Comunicazione nei Servizi alla Persona	Scienze Umane	2	12
23.	Comunicazione e Divulgazione scientifica sui Social Media	Scienze Umane	3	18
24.	Dispositivi Psicologici nei Contesti Pubblici: Strumenti, relazioni e decisioni nei servizi che lavorano con le persone	Scienze Umane	3	18
25.	Elementi di psicologia delle risorse umane	Scienze Umane	3	18
26.	Giovani NEET: Comprendere e Intervenire	Scienze Umane	2	12
27.	Prepararsi per il mondo del lavoro	Scienze Umane	3	18
28.	Stress, paure e futuro: come prevenire burnout da studio	Scienze Umane	2	12
29.	L'Influenza dell'ansia nei processi decisionali: comprendere per intervenire	Scienze Umane	2	12
30.	Tra Oriente e Occidente: Yoga, Buddismo e Mindfulness	Scienze Umane	3	18
31.	Prendere decisioni in contesti complessi	Scienze Umane	1	6
32.	Come gestire i conflitti per una migliore convivenza nei luoghi di lavoro	Scienze Umane	3	18
33.	Il lavoro che cambia: psicologia e strumenti per guidare il cambiamento nelle organizzazioni	Scienze Umane	2	12
34.	Pattern strategici di problem solving per una migliore creatività	Scienze Umane	3	18
		TOTALE ORE		462

Ai corsi potranno partecipare le studentesse e gli studenti iscritti ad un corso di laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico dell'Università degli Studi di Verona.

La partecipazione al corso è riconosciuta come attività formativa nell'ambito F ovvero nell'ambito D se l'ambito F non risulta disponibile. I percorsi verranno erogati in modalità online e prevedono, inoltre, il rilascio dell'Open Badge, cioè di un attestato digitale delle conoscenze, abilità e competenza acquisite. Nella pagina web del Teaching and Learning Center dell'Ateneo, dedicata alle competenze trasversali, sono pubblicate le schede dei singoli corsi e informazioni utili per studenti e studentesse che intendono seguirli.

Per i costi relativi alla docenza nei corsi, si prevede quanto segue:

- per i ricercatori e i professori dell'Università di Verona il compenso orario spettante per la prestazione è pari a € 50 comprensivo degli oneri a carico dell'Ateneo;
- per i docenti esterni a contratto il compenso orario sarà pari a € 38 lordi.



La spesa massima complessivamente prevista in € 23.100 (ore 462x50€) trova copertura negli stanziamenti previsti dal finanziamento PRO3 2021-2023 iscritti nel bilancio di previsione 2024 con codice "PRO3_2021-23_A4 – Assegnazione fondi PRO3 2021-2023".

I corsi trasversali non fanno computo per il raggiungimento del carico didattico. I docenti potranno essere pagati solamente nel caso sia stato assolto del tutto l'obbligo didattico (120 ore).

Il pagamento del corrispettivo sarà erogato dopo la compilazione di un registro cartaceo e alla successiva vidimazione da parte del Responsabile del corso.

Nel caso in cui le ore svolte siano inferiori a quelle previste dal contratto, il compenso sarà rideterminato in proporzione alle ore effettivamente svolte.

Il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione;
- udita la relazione del Pro Rettore e della dott.ssa Antonella Arvedi;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

esprime parere favorevole

al riconoscimento di CFU nell'ambito F, ovvero nell'ambito D se l'ambito F non risulta disponibile, in tutti i corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico dell'Ateneo per la partecipazione ai corsi indicati in narrativa.



4.9° punto OdG:

SUA-CdS 2025: Sezione A e quadro B1 “Descrizione del percorso di formazione – Regolamento didattico del Corso di Studio” Anno Accademico 2025/26 - Approvazione

Il Pro Rettore dà la parola alla dott.ssa Antonella Arvedi, Responsabile dell'U.O. Performance e Reporting Direzionale, la quale ricorda che i Corsi di Studio (CdS) sono organizzati e normati secondo quanto indicato nella Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS) e nel Regolamento didattico del CdS che ne specifica gli aspetti organizzativi, ai sensi del DM 270/04 così come modificato dal DM 96/2023, in conformità con l'ordinamento del CdS, con lo Statuto e con il Regolamento Didattico di Ateneo.

La SUA-CdS è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, realizzazione, autovalutazione e riprogettazione dei CdS. La Scheda si compone di due parti: “Qualità” e “Amministrazione”.

La prima parte “Qualità” contiene le seguenti sezioni:

- Presentazione,
- (A) Obiettivi della formazione,
- (B) Esperienza dello studente,
- (C) Risultati della formazione,
- (D) Organizzazione e gestione della Qualità.

La seconda parte “Amministrazione” incorpora tutti i dati di istituzione e attivazione dei CdS provenienti da diversi database gestionali.

La banca dati SUA-CdS 2025 si è chiusa alla scadenza ministeriale del 30 giugno 2025 e i Consigli della Facoltà e dei Dipartimenti hanno approvato le informazioni ivi caricate.

Poiché le informazioni richieste dalla normativa vigente per il Regolamento didattico del CdS sono in parte già presenti in taluni quadri della Sezione A della SUA-CdS, il format di Ateneo “Descrizione del percorso di formazione - Regolamento didattico del CdS”, che tutti i CdS devono adottare, è stato strutturato per contenere le informazioni complementari ed evitare ridondanze.

In virtù del suo collegamento con la coorte di studenti di ciascun anno accademico, il format di Ateneo viene annualmente aggiornato, caricato nel quadro B1 della SUA-CdS e pubblicato nel sito web dei Corsi di Studio.

Il Pro Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito all'approvazione sia dei documenti “Descrizione del percorso di formazione - Regolamento didattico del CdS – A.A. 2025/26”, sia della sezione A delle SUA-CdS 2025, già approvati dai Consigli delle strutture didattiche.

I documenti “Descrizione del percorso di formazione - Regolamento didattico del CdS” con riferimento all'Anno Accademico, e alla coorte, 2025/26 e le Sezioni A della SUA-CdS di tutti i CdS relative all'Anno Accademico 2025/26 di tutti i CdS di Ateneo sono stati caricati in banca dati e sono visionabili presso l'Area Pianificazione e Controllo Direzionale, U.O. Offerta Formativa.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione esprimerà il parere sui documenti in oggetto nella seduta odierna.

Il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro Rettore e della dott.ssa Antonella Arvedi;
- visto lo Statuto emanato con Decreto Rettorale del 13 maggio 2024, n. 5336;
- visto il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con Decreto Rettorale 29 novembre 2024, n. 13516;
- vista le delibere del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia del 23 maggio e del 19 giugno 2025;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Umane del 28 maggio 2025;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Biotecnologie del 4 giugno 2025;



- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Informatica del 10 giugno 2025;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Culture e Civiltà del 10 giugno 2025;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione del 10 giugno 2025;
- viste le delibere del Consiglio del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'11 giugno 2025;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Lingue e letterature straniere dell'11 giugno 2025;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Management del 9 luglio 2025;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Economiche del 17 luglio 2025;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;
- preso atto del parere favorevole espresso in data 28/07/2025 da parte del Collegio dei Revisori dei conti (ove richiesto).

approva

i documenti "Descrizione del percorso di formazione - Regolamento didattico del CdS – A.A. 2025/26" e le Sezioni A delle SUA-CdS 2025.

5.1° punto OdG:**Atto di adesione del CNR al Centro Interuniversitario di Ricerca FONTES – Studi, Ricerche e Strumenti per la Conoscenza e la Valorizzazione di identità e territori - parere**

Il Pro Rettore comunica che è pervenuta dalla Direttrice del Centro Interuniversitario di Ricerca "FONTES – Studi, Ricerche e Strumenti per la conoscenza e la valorizzazione di identità e territori", Prof.ssa Lucia Masotti, la proposta di stipula dell'atto per l'adesione al Centro dell'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente del CNR (CNR – IRPI).

Il Pro Rettore dà la parola alla Prof.ssa Lucia Masotti, la quale ricorda che il Centro FONTES persegue finalità di studio e ricerca dei paesaggi, dei territori, delle infrastrutture, del costruito e dei processi socio-economici e culturali che li hanno generati e/o valorizzati; è stato istituito con convenzione sottoscritta in data 25 maggio 2023 tra le Università di Verona e di Parma e ha sede amministrativa presso il Dipartimento di Culture e Civiltà dell'Università di Verona (**Allegato n. 1**).

La Convenzione istitutiva di FONTES prevede la possibilità di adesione al Centro da parte di "altre Università italiane e straniere, Centri di ricerca ed Enti pubblici e privati che con esso condividono gli scopi e le finalità" (art. 5). Le adesioni sono deliberate dal Consiglio Direttivo del Centro e approvate dagli organi competenti delle Parti.

Con atto di adesione sottoscritto nel corso del 2024 è entrato a far parte del Centro anche l'Archivio di Stato di Parma. L'adesione dell'Archivio ha rappresentato un passo significativo per lo sviluppo delle attività scientifiche e di Terza Missione del Centro (tra le quali, in particolare, attività in continuità con gli Enti di governo del bacino del Po e degli Ordini professionali degli Architetti, degli Ingegneri e dei Geometri).

La Prof.ssa Lucia Masotti comunica che anche l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente del CNR (CNR – IRPI) ha presentato *medio tempore* un'istanza di adesione al Centro (**Allegato n. 2**).

L'Istituto CNR – IRPI persegue obiettivi di ricerca scientifica e sviluppo tecnologico nel settore dei rischi naturali, per la protezione territoriale e ambientale, e per lo sfruttamento sostenibile delle geo-risorse e svolge attività di valorizzazione del dato storico e geo-iconografico come strumento conoscitivo in ambito di previsione di effetti geo-idrologici dannosi sul territorio. L'Istituto collabora da anni con le Università di Verona e di Parma per la realizzazione di attività scientifiche di comune interesse, in particolare ha partecipato alla stesura del progetto di ricerca vincitore del bando competitivo nazionale PRIN 2020, "Fontes. Fonti geostoriche e sistemi informativi per la conoscenza e la gestione dei rischi ambientali e culturali".

La Prof.ssa Lucia Masotti fa presente che l'adesione del CNR – IRPI, da formalizzarsi mediante apposito atto aggiuntivo (**Allegato n. 3**), rappresenta un importante arricchimento per il Centro, in grado di consolidare la proficua collaborazione avviata tra gli Enti e favorire lo sviluppo di nuove sinergie scientifiche e progettuali, anche in ambito di Terza Missione.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Pro Rettore nel comunicare che il Consiglio Direttivo del Centro nella seduta del 27 novembre 2023 ha approvato l'istanza di adesione di CNR – IRPI e il Consiglio del Dipartimento di Culture e Civiltà, nella seduta del 20 dicembre 2023, si è espresso in senso favorevole alla stessa, chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione della Direttrice del Centro;
- visto l'art. 91 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382;
- udita la relazione del Pro Rettore e della Prof.ssa Lucia Masotti;
- vista l'istanza di adesione presentata dal CNR – IRPI in data 9 novembre 2023;
- preso atto della deliberazione del Consiglio Direttivo del Centro in data 27 novembre 2023;
- preso atto del parere espresso dal Consiglio del Dipartimento di Culture e Civiltà del 20 dicembre 2023;

5.1° punto OdG



- visto il testo dell'atto di adesione

esprime

parere favorevole alla stipula dell'atto di adesione del CNR – IRPI al Centro Interuniversitario di Ricerca "FONTES – Studi, Ricerche e Strumenti per la conoscenza e la valorizzazione di identità e territori".



5.2° punto OdG:

Accordo di Collaborazione ex art. 15 della Legge n. 241/90 e s.m.i. con il Comune di Verona per la gestione di una parte del complesso sportivo denominato “Mario Gavagnin-Sinibaldo Nocini” – parere

Ritirata in quanto, complice la situazione di ricambio della dirigenza comunale, è stato richiesto un ulteriore approfondimento circa le spese di miglioramento del complesso sportivo sostenute in questi anni dall'Ateneo, che verranno defalcate dagli impegni economici pro futuro da sostenere per il periodo dell'accordo.



5.3° punto OdG:

Esiti delle attività di monitoraggio intermedio delle partecipazioni detenute dall'Ateneo nelle associazioni CUEIM e RUIAP - parere

Il Pro Rettore illustra la relazione della Dirigente della Direzione Affari Istituzionali, Dott.ssa Elisa Silvestri, inerente alle attività di monitoraggio intermedio condotte nel primo semestre dell'anno in corso in riferimento alle partecipazioni detenute dall'Università di Verona nelle Associazioni CUEIM e RUIAP, al fine di valutare eventuali azioni da intraprendere in merito al mantenimento delle stesse.

Il Pro Rettore ricorda che per l'Ateneo non sussiste un obbligo legislativo di adottare un provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni detenute in enti quali consorzi, associazioni e fondazioni, come invece previsto per le partecipazioni societarie ai sensi del D. Lgs. 175/2016.

Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 luglio 2017, riproponendo quanto approvato nelle sedute del 29 aprile 2015 e 29 maggio 2015, ha deliberato di svolgere periodicamente un'attività di valutazione anche rispetto alle partecipazioni detenute in tali enti.

Tale decisione nasce dalla volontà di interpretare i criteri individuati dalla normativa che disciplina il processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dagli Enti pubblici¹ quali linee guida per la concreta analisi tecnica e operativa delle partecipazioni, adattabile alle specificità delle finalità istituzionali dell'ente pubblico Università. In particolare, è stato esteso ai consorzi e agli non lucrativi un iter di monitoraggio da svolgersi con tempi e modalità meno rigidi rispetto a quelli previsti per le società.

Considerate le specifiche finalità istituzionali del sistema universitario e, segnatamente, l'attività scientifica, didattica e di terza missione (comprendente il trasferimento tecnologico attraverso il rapporto diretto con il territorio e il mercato del lavoro), che si discostano da quelle degli altri Enti pubblici, l'Ateneo ha periodicamente proceduto all'analisi dell'assetto delle partecipazioni in consorzi, fondazioni e associazioni sulla base dei criteri basilari utilizzati per monitorare le partecipazioni societarie, ove coerenti; sono stati inoltre introdotti criteri aggiuntivi quale la sussistenza dell'interesse scientifico, con l'obiettivo di adottare un piano di razionalizzazione qualora si rilevasse la necessità di procedere a fusioni, eliminazioni o all'esercizio del diritto di recesso, sulla base di riscontri negativi con riferimento a:

- coerenza e conformità alle finalità istituzionali dell'Ateneo;
- struttura organizzativa, con riferimento al numero di amministratori e dipendenti;
- performance economico-finanziarie dell'ente.

Considerato, come si darà conto a breve, quanto emerso dall'attività di monitoraggio annuale sottoposto alla valutazione degli Organi di Ateneo nel mese di dicembre, in questa sede si riferirà dell'ulteriore attività di monitoraggio semestrale svolta dalla Commissione Partecipate con il supporto degli uffici finalizzata ad una valutazione intermedia sul mantenimento della partecipazione negli Enti che il Consiglio di Amministrazione dell'Università ha ritenuto deficitari, quanto a CUEIM dal punto di vista economico-finanziario, quanto a RUIAP con riferimento all'interesse scientifico alla base della partecipazione stessa.

Nella seduta del 18 dicembre 2024, il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ha esaminato l'esito del monitoraggio annuale relativo alle partecipazioni detenute dall'Università di Verona in consorzi ed enti non lucrativi al 31 dicembre 2023. L'analisi è stata condotta con l'obiettivo di verificare la persistenza dell'interesse dell'Ateneo a mantenere tali partecipazioni al fine di valutare eventuali azioni da intraprendere. In tale sede, con riferimento alle Associazioni di cui in oggetto, il Consiglio ha deliberato quanto segue:

- a) per CUEIM, preso atto del persistere di una gestione operativa non in equilibrio economico negli ultimi quattro anni, si è deciso di sollecitare l'Associazione all'invio di un business plan idoneo a dimensionare in modo strutturale i costi in funzione del pareggio di bilancio, fermo l'esercizio del diritto di recesso da parte dell'Ateneo in caso di mancato riscontro entro la fine di febbraio 2025;

¹ Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015); Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Decreto Madia) e ss. mm. ii.



- b) per RUIAP, ferma l'assenza di criticità dal punto di vista economico-patrimoniale ma un perdurante carente coinvolgimento dell'Ateneo nelle attività svolte dall'Associazione, si è stabilito di monitorare le iniziative svolte dall'Associazione con il coinvolgimento dell'Ateneo fino al mese di maggio 2025, al fine di valutare la sussistenza dell'interesse al mantenimento della partecipazione per l'anno 2026.

Il Pro Rettore cede la parola al Prof. Giovanni Meruzzi, Delegato alle Società, consorzi e partecipazioni d'Ateneo e Presidente della Commissione Partecipate, il quale presenta brevemente gli esiti dell'intervento di monitoraggio svolto, ai fini di una valutazione delle azioni assumere in riferimento alle menzionate partecipazioni.

ASSOCIAZIONE CUEIM

Il Delegato ricorda che l'Associazione CUEIM - Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale - è stata costituita il 9 giugno 1982, ai sensi degli articoli 60 e 61 del Testo Unico delle Leggi sull'Istruzione Superiore, con l'obiettivo di favorire il collegamento tra le attività pratiche e le ricerche teoriche nei settori dell'economia manageriale e delle discipline aziendalistiche.

Ad oggi, l'Associazione comprende 27 Università consorziate e 9 consorziati, sia privati sia pubblici, tra cui l'Associazione delle Camere di Commercio italiane all'estero e la Società Cattolica di Assicurazione. L'Università di Verona, come previsto dallo Statuto, è esentata dal versamento di contributi in conto capitale, così come le altre Università consorziate.

Sin dal 2021 l'Associazione è stata attenzionata dall'Ateneo a causa delle perdite consecutive registrate negli anni 2018, 2019 e 2020.

A partire dall'anno 2023, rilevando anche uno scarso coinvolgimento dell'Università di Verona nei progetti scientifici dell'Ente (in riferimento agli anni 2021 e 2022), il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto necessario avviare un'attività di monitoraggio intermedio sull'andamento delle attività del CUEIM, per poter effettuare una valutazione approfondita in merito al mantenimento della partecipazione.

A tal fine, con nota del 23 novembre 2023 l'Ateneo ha richiesto all'Ente la trasmissione di business plan idoneo a dimensionare in modo strutturale i costi in funzione del pareggio di bilancio, entro il mese di maggio 2024; il termine è stato successivamente prorogato alla fine del mese di novembre su richiesta dell'Associazione, per consentire l'approvazione del bilancio d'esercizio 2023 (avvenuta in data 15/05/2024) e l'avvio di un percorso interno di analisi e valutazione finalizzato alla predisposizione del piano di risanamento economico. Con nota del 13 novembre 2024, il Presidente dell'Associazione ha infine comunicato all'Ateneo le dimissioni del Consiglio di Amministrazione e la conseguente impossibilità di predisporre un business plan entro il termine concordato.

Il 18 dicembre 2024, il Consiglio di Amministrazione di Ateneo, acquisito il parere della Commissione Partecipate, ha deliberato di sollecitare l'Ente all'invio del documento entro il 28 febbraio 2025, precisando che, in caso di mancato riscontro, l'Ateneo si sarebbe riservato il diritto di recedere dalla partecipazione.

In data 28 febbraio 2025, il Presidente dell'Associazione, Prof. Gaetano Golinelli, ha trasmesso il business plan e la inerente documentazione, che sono stati successivamente sottoposti all'esame della Commissione Partecipate (**Allegato 1**).

Il Prof. Meruzzi informa altresì di aver avuto *medio tempore*, in qualità di Presidente della Commissione Partecipate e su richiesta dell'allora Rappresentante dell'Ateneo nel Consiglio di Indirizzo e Sorveglianza dell'Ente, Prof. Federico Brunetti, un approfondito colloquio con il Dott. Gaetano Zarlenga, Direttore del CUEIM, in merito alla situazione dell'Associazione. In tale occasione, sono state analizzate alcune criticità già emerse nel corso delle precedenti valutazioni della Commissione e sono stati illustrati i profili operativi e l'evoluzione storica dell'Ente.

Nella seduta del 14 aprile 2025 la Commissione Partecipate, edotta dal Presidente in merito all'esito del confronto, ha deliberato di chiedere all'Ente di trasmettere ulteriori documenti integrativi attestanti la situazione dell'Associazione, per poter formulare una valutazione più approfondita su eventuali criticità che possano incidere sul mantenimento della partecipazione dell'Ateneo.

La Commissione ha inoltre ritenuto opportuno, una volta raccolti tali elementi, chiedere ai docenti dell'Università di Verona appartenenti al Settore Scientifico Disciplinare di attività dell'Ente (ECON-07/A Economia e gestione delle imprese) una breve relazione, finalizzata a verificare la persistenza dell'interesse scientifico alla partecipazione dell'Ateneo nell'Associazione.

Il Prof. Meruzzi informa i Signori Consiglieri che in data 9 maggio 2025 il Presidente di CUEIM ha fornito i chiarimenti e le integrazioni richieste riguardo al business plan precedentemente trasmesso, supportati da allegati esplicativi (**Allegato 2**). In particolare, evidenzia che la documentazione trasmessa si sofferma sulla capacità dell'Ente di aggiudicazione delle proposte progettuali presentate, offrendo alcuni dati numerici riguardanti il rapporto positivo tra proposte valutate e proposte effettivamente acquisite. Nella stessa viene inoltre sottolineato l'approccio adottato dal CUEIM rispetto al piano di risanamento, concepito non come un mero intervento di riduzione dei costi, ma come un percorso articolato di salvaguardia e valorizzazione della struttura esistente, accompagnato da una razionalizzazione progressiva e da un utilizzo sempre più efficace delle risorse disponibili.

Il Delegato fa altresì presente che in data 29 maggio 2025 il Prof. Federico Brunetti ha trasmesso una breve relazione dalla quale si evince il perdurante interesse scientifico dei docenti del SSD di attività dell'Ente al mantenimento della partecipazione dell'Università di Verona (**Allegato 3**). Il Prof. Meruzzi precisa che la relazione mette in evidenza come la partecipazione al CUEIM consenta di essere parte di un ampio network scientifico nazionale e internazionale, facilitando collaborazioni e partnership strategiche. Grazie alla sua struttura giuridica e capacità progettuale, l'Associazione favorisce l'accesso a bandi competitivi e finanziamenti altrimenti inaccessibili. Inoltre, l'Ente promuove la ricerca applicata e il trasferimento di innovazione al territorio e sostiene la rivista scientifica "Sinergie", punto di riferimento nello stesso settore disciplinare.

Tali documenti (allegati 2 e 3) sono stati esaminati nella seduta del 23 giugno 2025 dalla Commissione Partecipate la quale ha ravvisato negli stessi valide motivazioni per confermare la partecipazione dell'Ateneo nell'Ente, riconoscendone il valore strategico, l'affidabilità operativa e l'orientamento alla sostenibilità (**Allegato 4**).

Riportandosi brevemente alla documentazione sottoposta alla Commissione Partecipate, il Prof. Meruzzi evidenzia, in particolare, che:

- il Prof. Gaetano Golinelli nella nota di riscontro alla richiesta di chiarimenti ha ricordato che la personalità giuridica e l'autonomia patrimoniale perfetta che caratterizzano CUEIM quale associazione riconosciuta, implicando la piena separazione tra il patrimonio dell'Ente e quello degli associati (come chiarito anche dal parere *pro veritate* della Prof.ssa Mastruzzi - Allegato 2);
- il Presidente dell'Associazione ha precisato che la revisione statutaria approvata lo scorso 6 marzo dal Consiglio di Amministrazione del CUEIM nell'ambito del piano di risanamento e sviluppo (finalizzato al ripristino dell'equilibrio di bilancio e alla promozione dello sviluppo dell'Ente) ha previsto l'integrazione dell'art. 3 dello Statuto con la specificazione che eventuali perdite di gestione saranno a carico esclusivamente del patrimonio del CUEIM (Allegato 2);
- l'Ente prevede la realizzazione, come illustrato nel Business Plan, di azioni da realizzarsi nel periodo 2024-2026 finalizzate all'obiettivo della sostenibilità presente e futura, in risposta ai non soddisfacenti risultati degli interventi strategico-operativi svolti negli anni precedenti che non hanno consentito il pieno superamento delle criticità e il raggiungimento dell'equilibrio economico, basandosi sui tre pilastri fondamentali della riduzione mirata dei costi, del rafforzamento della partnership e dell'incremento dei finanziamenti derivanti da azioni e progetti strategici (Allegato 2);
- il Business Plan prevede, inoltre, l'avvio dell'iter per la definizione di un nuovo accordo tecnico-economico tra l'Associazione CUEIM e la Fondazione CUEIM e l'attivazione di ulteriori iniziative che puntano allo sviluppo della struttura dei ricavi e alla riduzione dei costi di struttura e progettuali che consentano di giungere nel 2026 ad una previsione di bilancio che mira al pareggio, ipotizzando un risultato di esercizio pari ad € 3.000 quale differenza tra valore della produzione di € 1.200.000 e costi della produzione per € 1.197.000 (Allegato 2);
- l'aspirazione del CUEIM, infine, come delineato dal Business Plan, è quella di porsi come attore chiave nel panorama della ricerca applicata e dell'innovazione, garantendo la continuità delle proprie attività e contribuendo alla crescita sostenibile del territorio attraverso il trasferimento di conoscenza e lo sviluppo di soluzioni strategiche per il settore pubblico e privato.

Sulla base di tali evidenze, la Commissione Partecipate ha ritenuto di valutare positivamente l'esito dell'attività di monitoraggio intermedio e, pertanto, di esprimere parere favorevole al mantenimento della partecipazione nell'Associazione CUEIM.



ASSOCIAZIONE RUIAP

Il Delegato ricorda che l'Associazione RUIAP - Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento permanente, fondata nel novembre 2011, promuove lo sviluppo dell'apprendimento permanente nelle Università italiane, a sostegno della valorizzazione della persona e della crescita economica e sociale del paese. L'Ateneo di Verona ha approvato la costituzione all'Associazione con provvedimenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 13 e del 30 settembre 2011. Per quanto riguarda gli oneri a carico dell'Ateneo derivanti dal rapporto di partecipazione, è previsto il versamento di una quota associativa annuale di euro 500,00.

Nonostante l'assenza di criticità dal punto di vista economico-patrimoniale, la partecipazione all'Associazione è stata attenzionata dall'Ateneo già nel corso del monitoraggio annuale relativo agli esercizi 2021, 2022 e 2023 a causa di una riduzione dei progetti condotti con il coinvolgimento diretto dell'Università di Verona.

A fronte di tali evidenze, nella seduta del 19 dicembre 2023, il Consiglio di Amministrazione di Ateneo ha deliberato valutare il mantenimento della partecipazione a fronte dell'eventuale interesse manifestato dai docenti dei SSD di competenza dell'Associazione nell'ambito di un incontro informativo tra la Rappresentante di Ateneo nel Consiglio Direttivo, Prof.ssa Marcella Milana, e i Delegati e i Referenti del Rettore.

Il giorno 23 maggio 2024, la Prof.ssa Milana ha organizzato, in collaborazione con RUIAP, un laboratorio del Gruppo di Lavoro e Servizio dell'Associazione, che ha visto la partecipazione di alcuni docenti dell'Ateneo, in prospettiva di un maggior coinvolgimento dell'Università di Verona nelle attività dell'Ente per l'anno 2025.

Il Prof. Meruzzi fa presente che la Commissione Partecipate, preso atto di quanto comunicato dalla Rappresentante in merito all'esito dell'incontro, ha deliberato di proseguire il monitoraggio dell'Ente al fine di una successiva valutazione dell'esercizio del diritto di recesso (sedute del 12 giugno e 29 novembre 2024).

In data 18 dicembre 2024, il Consiglio di Amministrazione di Ateneo ha deliberato di monitorare le iniziative svolte dall'Associazione fino al mese di maggio 2025 con il coinvolgimento dell'Ateneo, al fine di valutare il mantenimento della partecipazione per l'anno 2026.

A tal fine, con nota del 23 gennaio 2025, l'Ateneo ha chiesto alla Rappresentante nel Consiglio Direttivo dell'Ente di trasmettere entro il giorno 9 giugno 2025 un resoconto delle attività organizzate da RUIAP con il coinvolgimento diretto dell'Università di Verona tra giugno 2024 e maggio 2025, con indicazione dei risultati conseguiti e delle eventuali prospettive di sviluppo. È stato altresì esplicitato che in caso di mancato riscontro, o al più tardi alla scadenza del termine indicato, l'Ateneo avrebbe valutato l'esercizio del diritto di recesso nel rispetto del termine di preavviso semestrale previsto ai sensi dello Statuto dell'Associazione.

La richiesta è stata riscontrata in data 9 giugno 2025 dalla Prof.ssa Marcella Milana, la quale ha fornito un dettaglio delle attività realizzate dall'Associazione con il contributo dell'Ateneo nel suddetto periodo con indicazione dei risultati conseguiti e delle eventuali prospettive di sviluppo (Allegato 4).

Il Prof. Meruzzi comunica che nella seduta del 23 giugno 2025 la Commissione Partecipate, dopo aver preso atto del riscontro della Rappresentante, si è espressa in senso favorevole in merito al mantenimento della partecipazione in considerazione della situazione di equilibrio economico-patrimoniale dell'Ente (Allegato 3).

Il Rettore, visti i pareri resi dalla Commissione Partecipate nella seduta del 23 giugno 2025 in merito agli esiti del monitoraggio intermedio delle partecipazioni detenute dall'Ateneo nelle Associazioni CUEIM e RUIAP, chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito al mantenimento di tali partecipazioni.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente responsabile;



- udita la relazione del Pro Rettore e del Delegato alle società, consorzi e partecipazioni d'Ateneo, Prof. Giovanni Meruzzi;
- visto l'estratto del verbale della seduta della Commissione Partecipate del 23/06/2025

esprime

parere favorevole al mantenimento delle partecipazioni detenute dall'Ateneo nella Associazione CUEIM - Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale e nella Associazione RUIAP- Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento permanente.



6.1° punto OdG:

Recepimento degli obblighi previsti dalla Direttiva NIS2 – Adempimenti Preliminari e aggiornamento delle informazioni sul portale ACN. Approvazione.”

Il Pro Rettore dà la parola al dott. Giovanni Bianco, Dirigente della Direzione Informatica, Tecnologie e Comunicazione, che fa presente come con la promulgazione del D.Lgs. n. 138 del 4 settembre 2024, l'Italia ha recepito la Direttiva europea n. 2555 del 2022, nota anche NIS2 (Network and Information Security 2), finalizzata all'adozione di misure di sicurezza informatica omogenee e rafforzate in ambito europeo.

In sostanza la Direttiva NIS2 è una nuova normativa europea sulla cybersicurezza che rafforza gli obblighi di sicurezza digitale per enti pubblici e privati strategici.

In Italia la Direttiva è attuata attraverso l'**Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN)** e come comunicato dalla nota ACN prot. n. 172044 del 14 aprile 2025 il nostro Ateneo è stato definito come **“soggetto importante”** per gli aspetti di Cybersecurity.

Il decreto legislativo introduce circa 100 prescrizioni articolate su molteplici aspetti della sicurezza delle informazioni, che possono essere sintetizzate in quattro ambiti principali:

responsabilizzazione della Governance e relativa formazione;

attivazione di strutture organizzative deputate alla gestione della sicurezza delle informazioni, con ruoli e responsabilità definiti;

adozione di **metodologie di analisi del rischio e implementazione delle contromisure** per la mitigazione degli impatti degli incidenti informatici;

obbligo di comunicazione tempestiva all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) degli incidenti significativi, secondo tempi stabiliti e vincolanti.

Per quanto riguarda i soggetti importanti, sono 37 (su circa 100) le misure che devono essere attuate entro la scadenza di ottobre 2026 dettagliate nell'Allegato 1.

Il Dott. Bianco ricorda che presso il nostro Ateneo sono state già attuate da tempo alcune azioni indirizzate proprio alla Cybersicurezza. Di rilievo è la **certificazione ISO27001** ottenuta dalla Direzione Informatica, Comunicazione e Tecnologie che, seppur in modo volontario, ha ritenuto essenziale rifarsi a modelli e standard internazionali sul tema.

La ISO27001 aiuta a strutturare i controlli richiesti dalla NIS2 (es. gestione rischi, politiche di sicurezza, piani di risposta agli incidenti), tuttavia, la certificazione ISO27001 da sola non basta a garantire la conformità alla NIS2 se non vengono rispettati tutti gli adempimenti specifici e se non si estende a tutte le articolazioni strutturali che compongono l'Ateneo.

Infatti, le prescrizioni NIS2 si devono intendere applicabili a livello di Ateneo, e pertanto ogni Dipartimento, Centro, Direzione Centrale, Biblioteca, e ogni altra struttura presente **hanno l'obbligo di conformarsi**.

Al fine di porre in essere le prescrizioni della NIS2, in particolare, si segnala che l'Università di Verona, tramite il proprio “punto di contatto” designato – il Dott. Giovanni M. Bianco, in qualità di Responsabile della Transizione Digitale (RTD) – ha provveduto, entro la scadenza del 28 febbraio 2025, a effettuare la registrazione sul portale ACN, così come previsto dalla nota ACN prot. n. 172044 del 14 aprile 2025 entro il 31 maggio 2025; scadenza procrastinata con provvedimento dell'ACN 200375 del 26 maggio 2025 che proroga gli adempimenti al 31 luglio p.v..

Oltre alla scadenza sopra riportata, la NIS2 prevede altre tappe, le cui principali scadenze sono le seguenti:

- entro il **31 luglio 2025**: completamento del profilo dell'ente, con raccolta delle informazioni relative a organi direttivi, domini gestiti, piani di indirizzamento IP e altri dati tecnici;
- entro il **31 dicembre 2025**: organizzazione dell'Incident Response Plan e delle comunicazioni obbligatorie verso ACN;
- entro il **30 settembre 2026**: attivazione di un piano formativo sulla sicurezza delle informazioni,



istituzione di strutture organizzative dedicate (con definizione di ruoli e responsabilità), adozione di metodologie di analisi del rischio e implementazione di misure di sicurezza allineate agli standard di riferimento.

In relazione alla scadenza del 31 luglio 2025, il completamento del profilo dell'Ateneo sul portale ACN prevede, tra le altre cose, l'**inserimento dei dati identificativi e di contatto degli "Organi di Amministrazione e Direzione"**, ai quali la direttiva attribuisce specifiche responsabilità in materia di sicurezza informatica.

In particolare, tali Organi devono:

- **approvare** le modalità di gestione del rischio, come definite dal decreto;
- **sovrintendere** alla loro attuazione e agli obblighi di accreditamento presso ACN;
- **rispondere** di eventuali violazioni delle disposizioni previste;
- partecipare a percorsi di **formazione** sul tema;
- garantire un'adeguata **formazione continua al personale**, finalizzata alla diffusione di conoscenze e competenze in grado di valutare e gestire i rischi informatici;
- essere **informati** periodicamente – o tempestivamente in caso di necessità – sugli incidenti informatici e sulle relative notifiche agli organismi nazionali competenti (ACN/CSIRT Italia).

Alla luce delle disposizioni vigenti, e in accordo con altri Ateneo vicini, si ritiene opportuno procedere all'inserimento, all'interno del portale ACN, dei dati riferibili al Rettore, al delegato del Rettore all'innovazione Tecnologica e Digitalizzazione, al Direttore Generale, al Dirigente della Direzione ICT, escludendo al momento altre figure gestionali.

Tali figure sono individuate, allo stato attuale, come Organi di Amministrazione e Direzione rilevanti per la presente fase, in attesa di specifiche indicazioni formali da parte dell'ACN; eventuali aggiornamenti saranno apportati tempestivamente qualora pervengano nuove disposizioni da parte della stessa Agenzia.

Fermo restando che il perimetro di applicazione della NIS2 è tutto l'Ateneo e, quindi, ogni struttura deve conformarsi, si evidenzia in aggiunta come, considerata l'attuale configurazione distribuita delle infrastrutture ICT dell'Ateneo, è necessario identificare internamente le strutture dotate di infrastrutture ICT locali **aventi particolari rilevanza ai fini dell'erogazione di servizi rientranti nella NIS2**, poiché anch'esse possono configurare l'identificazione di profili di responsabilità aggiuntivi da includere tra i soggetti appartenenti agli **"Organi di Amministrazione e Direzione"**.

I soggetti appartenenti agli **"Organi di Amministrazione e Direzione"** sono, per quanto di rispettiva competenza, tenuti ad adempiere agli obblighi previsti dagli articoli 23, 24, 25 e 38 del D.Lgs. 138/2024. In sintesi:

- **Articolo 23:** Organi di amministrazione e direttivi
 - Stabilisce gli obblighi degli organi di amministrazione e direttivi in materia di cybersicurezza, in particolare la responsabilità di sovrintendere e garantire che siano adottate le misure di sicurezza necessarie, di formazione periodica, di promozione della sicurezza.
- **Articolo 24:** Obblighi in materia di misure di gestione dei rischi
 - Definisce gli obblighi di adottare misure tecniche, organizzative e operative proporzionate ai rischi, per proteggere i propri sistemi informativi e minimizzare l'impatto degli incidenti. In caso di non conformità, il soggetto deve intervenire subito con azioni correttive appropriate.
- **Articolo 25:** Obblighi in materia di notifica di incidente
 - Impone la notifica di incidenti informatici alle autorità competenti, entro determinati tempi, e stabilisce le modalità di notifica.
- **Articolo 38:** Violazioni e sanzioni
 - Sanzioni applicabili in caso di mancata osservanza.

A tal fine, si ritiene opportuno incaricare la Direzione ICT di effettuare un censimento interno finalizzato all'individuazione delle strutture dotate di infrastrutture ICT locali la cui eventuale compromissione potrebbe pregiudicare l'erogazione di servizi universitari, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 138/2024.



Nei casi in cui tale rilevanza sia accertata, si provvederà all'inserimento dei rispettivi Direttori e Responsabili nel portale dell'ACN, in qualità di ulteriori componenti degli Organi di Amministrazione e Direzione dell'Ateneo, come previsto dalla normativa vigente.

Le figure nominate identificheranno modalità e azioni per dare supporto all'intero Ateneo ai fini dell'adozione della NIS2

Sempre con scadenza 31 luglio oltre ai dati tecnici da censire (come i range IP e i domini), si evidenzia la necessità di nominare un sostituto per il Punto Unico di Contatto (SPOC), con funzioni di sostituzione in caso di assenza.

Al riguardo si propone di designare il Dott. Andrea Sartori quale sostituto del Punto Unico di Contatto, responsabile dell'Area Networking della Direzione ICT.

Il Pro Rettore dà la parola al Direttore Generale il quale raccomanda ai Direttori di Dipartimento e a tutto il personale che in un prossimo futuro avrà un ruolo nella gestione della cybersicurezza, di allargare la loro personale copertura assicurativa includendo tale aspetto di responsabilità al fine di creare una protezione rischi in caso di eventuali sanzioni.

Il Senato Accademico

- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Visto il D.Lgs. n. 138 del 4 settembre 2024;
- Considerata l'esigenza di provvedere agli adempimenti previsti entro le scadenze indicate;

approva

1. la nomina a Punto Unico di Contatto (SPOC) del Dott. Giovanni Bianco, in qualità di Responsabile della Transizione Digitale (RTD), il quale ha provveduto, entro la scadenza del 28 febbraio 2025, alla della classificazione dell'Università degli Studi di Verona come "soggetto importante" ai sensi della Direttiva NIS2;
2. la registrazione dell'Ateneo sul portale dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN);
3. di demandare alla Direzione ICT, nella figura del punto di contatto e del sostituto, l'aggiornamento delle informazioni tecniche richieste da ACN, nel rispetto delle tempistiche previste;
4. la necessità di effettuare il completamento del profilo dell'Ateneo sul portale ACN, comprensivo dell'inserimento dei dati identificativi e di contatto degli Organi di Amministrazione e Direzione, nelle persone del Rettore, del delegato del Rettore all'innovazione Tecnologica e Digitalizzazione, del Direttore Generale, del Dirigente della Direzione ICT, nonché, al termine della rilevazione sopra descritta dei Direttori che hanno infrastrutture con rilevanza ai sensi dell'erogazione di servizi;
5. di demandare alle figure nominate l'identificazione di modalità e azioni per dare supporto all'intero Ateneo ai fini dell'adozione della NIS2
6. di incaricare la Direzione ICT di effettuare, entro 120 giorni, un censimento interno finalizzato all'individuazione delle strutture dotate di infrastrutture ICT locali la cui eventuale compromissione potrebbe pregiudicare l'erogazione dei servizi universitari, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 138/2024, provvedendo, nei casi in cui tale rilevanza sia accertata, all'inserimento dei rispettivi Direttori e Responsabili nel portale dell'ACN, in qualità di ulteriori componenti degli Organi di Amministrazione e Direzione dell'Ateneo;
7. che i risultati di tale analisi siano riferiti al Senato e al Consiglio di Amministrazione;
8. di riservarsi di adottare, con successivo provvedimento, eventuali modifiche o integrazioni alla presente delibera, sulla base di nuove indicazioni operative da parte dell'ACN o di evoluzioni normative.
9. di designare, in qualità di sostituto del Punto Unico di Contatto (SPOC) il Dott. Andrea Sartori responsabile dell'Area Networking;



7.1° punto OdG:

Modifica al Regolamento in materia di contribuzione studentesca e compensi per le Commissioni giudicatrici della Prova Pratico Valutativa per l'abilitazione alle professioni di odontoiatra, farmacista e psicologo - parere

Ritirata in attesa di ulteriori approfondimenti suggeriti dal Collegio dei Revisori dei Conti.



7.3° punto OdG:

Integrazione Offerta formativa Post Lauream a.a. 2025/2026 – Parere

Il Pro Rettore dà la parola alla dott.ssa Caterina Gallasin, Responsabile dell'Area Servizi e Post Laurea, la quale illustra la relazione del Dirigente della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti, che propone, per l'a.a. 2025/2026, l'attivazione - in aggiunta all'offerta formativa Post Laurea approvata nelle sedute del Senato accademico e Consiglio di amministrazione rispettivamente del 1° e 3 luglio 2025 - del Master di I livello in "Metodi e pratiche di rafforzamento dei percorsi di presa in carico e accompagnamento sociale" e del Master di II livello in "Pianificazione, programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio e valutazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali".

Tali corsi si inseriscono nell'ambito del programma *PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027* del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e in particolare nelle azioni dell'obiettivo specifico K (ESO4.11), che prevedono l'organizzazione e l'erogazione dei percorsi formativi post laurea rivolti agli operatori già impegnati, con diverse funzioni e ruoli, nel sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, sotto forma di edizioni annuali di Master di I e II livello.

Le proposte progettuali dei due Master sono state presentate al Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'ottenimento del finanziamento a valere sulla Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico k (ESO4.11) in risposta all'Avviso pubblico "Organizzazione ed erogazione di Master di I e II livello per gli operatori delle equipe multidisciplinari degli Ambiti territoriali sociali" (Decreto Direttoriale n. 120 del 13.05.2025).

Per tali Master sono previste quattro edizioni, una per ciascun anno accademico a partire dal 2025/2026. La dott.ssa Caterina Gallasin ricorda che la trattenuta da parte dell'amministrazione universitaria per i Master è di 500 € ad iscritto o il 10% nel caso il contributo di iscrizione sia superiore a 5.000 €

La dott.ssa Caterina Gallasin informa che le proposte di attivazione, contenenti il progetto formativo, pervenute all'UO Immatricolazioni, Admissions e Post laurea secondo le tempistiche e modalità previste, sono state preliminarmente verificate affinché rispondessero a quanto stabilito dal Regolamento Master universitari, Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale e Corsi di formazione continua/lifelong learning e dalle linee guida. Le proposte sono state quindi sottoposte al Dipartimento di Scienze Umane, che ne ha espresso parere favorevole, approvandone i piani finanziari e didattici, comprensivi del costo della docenza.

Successivamente, in data 17.07.2025 la Commissione Post Lauream, dopo aver valutato le proposte, ha approvato l'attivazione dei Master come indicato nell'allegato verbale della riunione (All.1) e ha nominato, per ogni corso, il Direttore e il Comitato Scientifico.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente Responsabile;
- udita la relazione del Pro Rettore e della dott.ssa Caterina Gallasin;
- vista la Legge n. 341 del 1990;
- visto l'art. 3, comma 9, del D.M. 270/04;
- visto il Regolamento Master universitari, Corsi di Perfezionamento e aggiornamento professionale e corsi di formazione continua/lifelong learning e linee guida, emanato con Decreto Rettoriale del 28.06.2024, Rep. N. 7320/2024;
- visto il Decreto Rettoriale del 27.09.2023 n. 9181 di nomina della commissione Post Lauream per il triennio accademico 2023/2026;
- visto il verbale di approvazione da parte della Commissione Post Lauream del 17.07.2025 e tenuto conto delle risultanze;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;



- preso atto del parere favorevole espresso in data 28/07/2025 da parte del Collegio dei Revisori dei conti (ove richiesto);

esprime parere favorevole

- all'attivazione, per l'a.a. 2025/2026, del Master di I livello in "Metodi e pratiche di rafforzamento dei percorsi di presa in carico e accompagnamento sociale" e del Master di II livello in "Pianificazione, programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio e valutazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali" così come illustrato nel verbale di approvazione della Commissione Post Lauream allegato. Incarica, inoltre, la Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti di procedere all'emanazione degli avvisi di ammissione ai corsi, nonché ad effettuare eventuali integrazioni o modifiche che non comportino variazioni sostanziali rispetto ai progetti definitivi approvati dalla Commissione.
- alla stipula delle convenzioni necessarie per l'attivazione dei corsi con gli enti indicati nei progetti definitivi approvati dalla Commissione Post Lauream e a dare mandato al Rettore di sottoscrivere gli atti definitivi, nonché per l'adozione di eventuali integrazioni o modifiche che si rendessero necessari.



7.4° punto OdG:

Rinnovo, con modifiche, del protocollo d'intesa tra la Provincia Autonoma di Trento (PAT), l'Università degli Studi di Verona e l'Università degli Studi di Trento, per l'attivazione e la realizzazione di corsi universitari di ambito sanitario in Provincia di Trento.

Il Pro Rettore dà la parola alla dott.ssa Mariachiara Peretti, Responsabile dell'Area Medicina, la quale illustra la relazione del Dirigente della Direzione Offerta formativa, Servizi e segreterie studenti che propone il rinnovo del Protocollo d'intesa tra la Provincia Autonoma di Trento, l'Università degli Studi di Verona e l'Università degli Studi di Trento, per l'attivazione e la realizzazione di corsi universitari di ambito sanitario in Provincia di Trento.

Viene ricordato che il Protocollo d'intesa stipulato tra la Provincia Autonoma di Trento, l'Università di Trento ed il nostro Ateneo, per il triennio accademico 2022-24, è in scadenza e necessita di rinnovo a decorrere dall'anno accademico 2025/26.

A seguito di diverse interlocuzioni tra i rappresentanti degli enti coinvolti, è stata manifestata congiuntamente la volontà di proseguire per un ulteriore anno accademico la collaborazione, giungendo alla condivisione di un nuovo testo (**allegato 1**).

La dott.ssa Mariachiara Peretti espone sinteticamente le principali modifiche apportate rispetto al precedente testo:

- aggiornamento degli articoli relativi a Salute e Sicurezza (articoli 8 e 11);
- revisione e aggiornamento delle clausole relative alla protezione dei dati personali (privacy);
- ridefinizione della durata dell'accordo, ora limitata all'anno accademico 2025-2026;
- integrazione dell'articolo relativo ai compiti del CTO (Comitato Tecnico Organizzativo), con l'inserimento di una clausola che consente di riservare, nei bandi per le docenze a contratto emanati dall'Università di Verona, incarichi di docenza anche al personale docente dell'Università di Trento, oltre che a quello della PAT e l'APSS (Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari).

Il Rettore fa presente inoltre che i corsi di laurea attivati presso le sedi di Trento e Rovereto sono i seguenti:

Denominazione corso	Sede	Potenziale formativo a.a. 2025/2026
CdL Assistenza sanitaria	Trento	25
CdL in Fisioterapia	Rovereto	25
CdL in Igiene dentale	Rovereto	20
CdL in Infermieristica	Trento	220
CdL in Tecnica della riabilitazione psichiatrica	Rovereto	20
CdL in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (interateneo)	Trento	20
Laurea magistrale in scienze infermieristiche ed ostetriche	Trento	25
CdL in Tecniche di radiologia (*)	Trento	25
CdL in Tecniche di laboratorio Biomedico (*)	Trento	25

(*) di nuova attivazione a.a. 2024/25

La dott.ssa Mariachiara Peretti informa infine che la Facoltà di Medicina e Chirurgia, nelle sedute del 20 dicembre 2024 e del 24 luglio 2025, ha approvato il rinnovo del Protocollo d'intesa in oggetto.

Si precisa che la presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Alla luce di quanto esposto, il Pro Rettore chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito al rinnovo del protocollo d'intesa tra la Provincia Autonoma di Trento, l'Università degli Studi di Verona e



l'Università degli Studi di Trento, per l'attivazione e la realizzazione di corsi universitari di ambito sanitario in Provincia di Trento.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente responsabile;
- udita la relazione del Pro Rettore e della dott.ssa Mariachiara Peretti;
- vista le delibere della Facoltà di Medicina e Chirurgia del 19 dicembre 2024 e 24 luglio 2025;

esprime parere favorevole

- al rinnovo, con modifiche, del protocollo d'intesa tra la Provincia Autonoma di Trento, l'Università di Trento ed il nostro Ateneo, con efficacia a partire dall'anno accademico 2025/26;
- a dare mandato al Rettore per la sottoscrizione dell'atto definitivo, nonché per l'adozione di eventuali integrazioni o modifiche che si rendessero necessarie.



7.5° punto OdG:

Interventi in favore di studenti con disabilità e con DSA. Integrazione del piano di utilizzo delle risorse residue del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2022 – Parere

Il Pro Rettore dà la parola alla dott.ssa Caterina Gallasin, Responsabile dell'Area Servizi e Post Laurea, la quale illustra la relazione del Dirigente della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti, che espone quanto segue.

Con nota del 20.6.2025 il Ministero dell'Università e della Ricerca:

- (a) Informava, con riferimento agli interventi in favore di studenti con disabilità e con DSA di cui al DM n. 581 del 24.6.2022, circa la sussistenza di disponibilità finanziarie residue relativamente alla procedura di cui all'art. 9, lett. c), del citato DM;
- (b) annunciava che dette residue risorse, conformemente a quanto disposto dall'art.11 del citato DM, verranno ripartite proporzionalmente alle assegnazioni disposte in favore dei soggetti già beneficiari della prima assegnazione per l'esercizio finanziario 2022, secondo il progetto di riparto allegato alla medesima nota, in base al quale all'Università di Verona competono € 95.228,63;
- (c) indicava che, al fine di consentire l'erogazione di dette somme residue, le Università assegnatarie devono formulare una integrazione dei piani di utilizzo delle risorse 2022 a suo tempo presentati, che dovrà essere caricata sull'apposita piattaforma CINECA entro il 31.7.2025;
- (d) precisava che la procedura in questione è distinta da quella relativa al FFO 2024.

Viste le esigenze segnalate dall'UO Inclusione, in relazione alle infrastrutture e ai servizi per studentesse e studenti con disabilità o disturbi specifici di apprendimento, si propone di impiegare l'importo sopra indicato per i seguenti interventi, compatibili con le finalità indicate all'Allegato 5 del DM n. 581 del 24.6.2022:

Finalità (selezionata tra quelle indicate nell'elenco di cui all'Allegato 5 del DM n. 581 del 24.6.2022)	Descrizione intervento e spesa prevista
Interventi infrastrutturali	Acquisto e installazione dispositivi servoscala € 27.354,63
Servizi di tutorato specializzato	Assegni a favore di studentesse e studenti tutor € 67.874,00

Per quanto precisato sopra, al punto (d), gli interventi ora indicati sono ulteriori rispetto a quelli già previsti dal piano di utilizzo della quota di risorse del FFO 2024 per interventi a favore di studentesse e studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento, approvato con decreto rettorale d'urgenza del 5.6.2025, rep. n. 5886/2025, prot n. 213534 del 5.6.2025, già trasmesso al ministero e oggetto di successiva ratifica da parte del CDA.

Il Pro Rettore, alla luce di quanto sopra, chiede al Senato Accademico di pronunciarsi in merito alla proposta di piano di utilizzo delle risorse residue del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2022.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente Responsabile;
- udita la relazione del Pro Rettore e della dott.ssa Caterina Gallasin;



- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;
- preso atto del parere favorevole espresso in data 28/07/2025 da parte del Collegio dei Revisori dei conti (ove richiesto);

esprime parere favorevole

- in merito al piano di utilizzo delle risorse residue del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2022, e al conseguente mandato nei confronti degli uffici competenti a procedere con i necessari adempimenti amministrativi e contabili.



7.6 punto OdG:

Modifiche al Regolamento in materia di contribuzione studentesca – Parere

Ritirata per ulteriori approfondimenti di natura tecnico/finanziaria.

Il Pro Rettore dà la parola al dott. Federico Gallo il quale precisa che allo stato attuale l'eventuale abbandono anticipato degli studi per gli studenti neo iscritti, senza formale comunicazione di rinuncia al proseguimento degli studi, comporta comunque ai sensi dell'attuale regolamento l'obbligo di pagamento della seconda e terza rata.



7.7° punto OdG:

Nuovi accordi di cooperazione internazionale tra l'Università di Verona e Atenei stranieri - approvazione

Il Pro Rettore dà la parola al dott. Simone Lonardi, Responsabile dell'Unità operativa Mobilità Internazionale, il quale illustra la relazione del Direttore della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti, che propone due nuovi Accordi di cooperazione internazionale tra l'Università di Verona e Atenei stranieri, come di seguito elencati.

Il dott. Simone Lonardi ricorda che l'art. 3 comma 1 lettera a) dello Statuto dell'Università degli Studi di Verona stabilisce che l'Ateneo, in relazione alle proprie finalità e nell'esercizio della propria autonomia, promuove la collaborazione con Università italiane e straniere, con altri soggetti pubblici e privati anche a livello europeo e internazionale.

Il dott. Simone Lonardi fa presente che le stipule di nuovi accordi di cooperazione internazionale hanno lo scopo di proseguire con i progetti di cooperazione della didattica e della ricerca già in atto da molti anni, in particolare vedono l'attuazione concreta nell'ambito del Bando Worldwide study di Ateneo che permette a studentesse e studenti selezionati di svolgere un periodo di studi presso gli atenei stranieri extra-UE consorziati con l'Ateneo.

Si riporta di seguito l'elenco degli Atenei con i quali si chiede la stipula di un nuovo accordo:

Stato	Nome Università
Cina	HANGZHOU CITY UNIVERSITY (Hangzhou city)
Stati Uniti d'America	FITCHBURG STATE UNIVERSITY (Fitchburg city)

Il dott. Simone Lonardi informa che i testi degli accordi sono stati approvati dai Consigli di Dipartimento di Lingue e Letterature straniere, Dipartimento di Culture e Civiltà, Dipartimento di Scienze Giuridiche, per dare inizio a collaborazioni di didattica e di ricerca.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Pro Rettore chiede che vengano approvati i testi degli accordi di cooperazione internazionale e scambio studenti;

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente ad interim della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti;
- udita la relazione del Pro Rettore e del dott. Simone Lonardi;
- preso atto che gli Accordi di cooperazione internazionale non comportano oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo;

delibera

- di approvare la stipula degli Accordi di cooperazione internazionale e a dare mandato al Rettore di sottoscrivere gli stessi.



8.1° punto OdG:

Riproposizione Regolamento Quadro “Modalità e Comportamento per l’accesso e l’utilizzo degli spazi di Ateneo” – Approvazione

Il Pro Rettore dà la parola al Prof. Matteo Nicolini, Presidente della Rete Università Sostenibili, il quale illustra la proposta pervenuta dalla Direzione Tecnica Gare-Acquisti e Logistica relativa alla emanazione di un apposito Regolamento Quadro “Modalità e Comportamento per l’accesso e l’utilizzo degli spazi di Ateneo”.

Tale proposta, elaborata dal Responsabile Area Edilizia Arch. Pier Giorgio Dal Dosso unitamente al Presidente della Commissione R.U.S. di Ateneo Prof. Matteo Nicolini, è già stata condivisa con il Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo, con le Direttrici e i Direttori di Dipartimento, con il Consiglio degli Studenti e valutata positivamente dalla Commissione R.U.S. nelle sedute del 10 dicembre 2024 e 03 giugno 2025.

L’adozione del Regolamento in oggetto (**allegato 1**) appare necessaria per disciplinare in modo puntuale le modalità di accesso, fruizione e responsabilità di gestione degli spazi di Ateneo, soprattutto in occasione di eventi e manifestazioni (es. lauree) in cui l’afflusso elevato di persone può generare delle criticità e impatti negativi negli ambienti universitari, anche in contrasto con le politiche in materia di sostenibilità ambientale promosse da questa Governance.

Il Regolamento proposto individua, pertanto, i criteri per l’utilizzo dei suddetti spazi, assicurando parità di trattamento, trasparenza, imparzialità e buon andamento dell’azione amministrativa, nonché il rispetto e più proficuo utilizzo del patrimonio immobiliare dell’Università.

Le disposizioni del Regolamento si applicano all’intera comunità universitaria nonché a tutti quei soggetti esterni che, a vario titolo, accedono nei poli universitari e fruiscono dei relativi servizi (Titolo I, artt. 1 e 2).

Il Titolo II disciplina l’accesso e i comportamenti all’interno degli spazi di Ateneo, sia esso libero o controllato (art. 4), gli artt. 5 e 6 le norme di comportamento durante le attività ordinarie e durante le sessioni di laurea, diploma e dottorato. L’art. 7 il divieto di fumo, 8, il decoro degli spazi e 9, arredi e attrezzature, individuando in maniera esaustiva le prescrizioni che le persone che si trovano all’interno dell’Ateneo sono tenute a rispettare. Per i trasgressori, sono previsti i provvedimenti di cui all’art. 3.

Il Titolo III (artt. 10,11,12) regola, invece, l’accesso e la sosta nelle zone esterne di pertinenza dell’Ateneo, in particolare la circolazione e la sosta degli automezzi, motoveicoli, biciclette e gli altri ausili per la mobilità nelle aree universitarie, allo scopo di evitare l’insorgenza di situazioni di pericolo o di intralcio. È prevista la responsabilità degli utenti all’interno degli spazi dell’ateneo per eventuali danni arrecati per fatto proprio ad altri veicoli parcheggiati. Fatte salve le disposizioni del presente regolamento quadro ed in conformità a queste, ogni Polo universitario dotato di area a parcheggio potrà approvare un apposito regolamento che disciplini in modo puntuale l’utilizzo e l’accesso a detti spazi.

Il Titolo IV (artt.13,14,15) infine, sono dedicati alla gestione delle affissioni negli spazi (modalità e classificazioni), anche di stampo politico/propagandistico, nonché alla disciplina delle segnalazioni in caso di eventuali irregolarità (affissioni abusive o comunque non consentite).

Gli uffici competenti a raccogliere le richieste e/o segnalazioni disciplinate dal presente Regolamento sono diversificati in base alla materia o alla localizzazione.

Il Pro Rettore dà la parola al Prof. Paolo De Paolis il quale rileva una difformità di disciplina tra il comma 5° e il comma 12° dell’art. 6 del Regolamento, relativamente ai festeggiamenti successivi alla proclamazione. In particolare rileva che il 5° comma consente agli studenti di svolgere queste attività all’interno degli spazi universitari sia pure con rispetto del decoro di luoghi e persone; diversamente il comma 12° prevede che le celebrazioni successive alle sessioni di laurea debbano tassativamente svolgersi al di fuori del perimetro dell’Università. Considerata l’assenza di luoghi all’uopo preposti per i festeggiamenti all’interno dei perimetri dell’ateneo e considerato che nelle ultime sessioni di



proclamazione si sono verificati episodi di un certo rilievo si ritiene che il comma 5° del suddetto articolo debba essere cassato.

Il Pro Rettore dà la parola al dott. Federico Gallo il quale concordando sul fatto che i festeggiamenti post proclamazione recentemente hanno assunto delle modalità non in linea con la rispettosa convivenza, specifica che a seguito dell'adozione di questo Regolamento il personale di prima accoglienza, dalle prossime sessioni di laurea, inviterà tutti ad uscire dai perimetri dell'Ateneo per lo svolgimento dei festeggiamenti. Raccomanda inoltre alla componente studentesca la massima diffusione di questa nuova modalità.

Il Pro Rettore, allineato con i rilievi di comportamenti non decorosi per l'istituzionalità dei luoghi durante i festeggiamenti di proclamazione, al fine di evitare futuri disguidi, propone la cassazione del comma 5° dell'art. 6 del regolamento in discussione.

Il Pro Rettore chiede, pertanto, al Senato Accademico di deliberare in ordine all'approvazione del Regolamento per l'accesso e l'utilizzo degli spazi dell'Ateneo con stralcio del comma 5° dell'art. 6 e in via condizionata al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro Rettore e del Prof. Matteo Nicolini;
- visto la bozza di Regolamento **(allegato 1)**

delibera

di approvare il Regolamento Quadro "Modalità e Comportamento per l'accesso e l'utilizzo degli spazi di Ateneo" con stralcio del comma 5° dell'art. 6 e in via condizionata al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.



9.1° Punto OdG:

Budget dei Dipartimenti: ulteriori interventi di programmazione per il triennio 2023-2025: - parere

Il Pro Rettore dà la parola al dott. Luca Fadini, Responsabile dell'Area Programmazione, Sviluppo Risorse Umane e Relazioni sindacali, il quale illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane, e ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3 luglio 2025 con il parere favorevole del Senato Accademico, ha approvato, nell'ambito dell'importo complessivo di € 1.800.000 totali destinati all'investimento nel capitale umano, il completamento della **Programmazione del Fabbisogno di Personale Docente e Ricercatore per il triennio 2023-2025**, anche con l'assegnazione al Fondo per la programmazione dei Dipartimenti della somma di 1.144.000,00 € con la ripartizione di **88.000,00 €** a ciascuno dei 13 Dipartimenti (88.000,00 € x 13 = 1.144.000,00 €).

A seguito dell'approvazione della delibera del Consiglio di Amministrazione sopra citata, il Rettore illustra le seguenti proposte di programmazione presentate dai Dipartimenti (**Allegato n. 1**):

proposte di Programmazione Docenti e Ricercatori					
Risorse residue disponibili:					1.531.576,30 €
Dipartimenti	unità	ruolo	SSD	procedura	costo
BIOTECNOLOGIE	1	PO	AGRI-08/A - Microbiologia agraria, alimentare e ambientale	valutativa	34.889,40 €
INFORMATICA	1	RTT	PHYS-03/A - Fisica sperimentale della materia e applicazioni	selettiva	81.408,60 €
CULTURE E CIVILTÀ	1	RTT	PEMM-01/A - Discipline dello spettacolo	chiamata diretta cofinanziata 50% MUR	40.704,30 €
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	1	PA	ANGL-01/C - lingua, traduzione e linguistica inglese	selettiva	81.408,60 €
SCIENZE UMANE	1	PO	PSIC-03/B - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	valutativa	116.298,00 €
	1	RTT	PHIL-02/A Logica e filosofia della scienza	selettiva	
MANAGEMENT	1	RTT	ECON-06/A Economia aziendale	selettiva	162.817,20 €
	1	RTT	ECON-07/A Economia e gestione delle imprese	selettiva	
SCIENZE ECONOMICHE	1	PO	ECON-02/A Politica Economica	valutativa	69.778,80 €
	1	PO	STAT-04/A - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	chiamata di idoneo in altra procedura valutativa	
SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTOSTOMATOLOGICHE E MATERNO-INFANTILI	1	RTT	MEDS-21/A - Ginecologia e ostetricia	selettiva	81.408,60 €
INGEGNERIA PER LA MEDICINA DI INNOVAZIONE	1	PA	PHYS - 06/A Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali	selettiva	81.408,60 €
Totale risorse utilizzate Linea Dipartimenti		12		TOTALE COSTO	750.122,10 €
				TOTALE RESIDUO	781.454,20 €

In relazione alla specifica posizione da coprire proposta dal **Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione**, il Rettore sottolinea che il Dipartimento **anticipa** l'importo di 81.408,60 €, al fine di attivare con tempestività il bando di reclutamento per la posizione di PA nel SSD PHYS – 06/A Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali, in quanto l'Ateneo (per il tramite della Facoltà di Medicina e Chirurgia) è in attesa di definire compiutamente gli accordi per il finanziamento da parte di un Ente finanziatore disposto a sostenere integralmente il costo della nuova figura proposta, nell'ambito di interessi comuni di ricerca e di natura assistenziale.



In tale evenienza sarà disposta idonea convenzione tra l'Ateneo e l'Ente finanziatore che disciplini, tra l'altro, le modalità di finanziamento del costo totale della posizione sopra indicata, secondo la normativa vigente. Una volta firmata la convenzione tra le Parti, la somma pari a € 81.408,60 anticipata e impegnata sul budget di Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione, tornerà nella piena disponibilità di quest'ultimo.

La Facoltà di Medicina e Chirurgia ha espresso il proprio parere di competenza di cui all'**Allegato n. 2.**

Per quanto riguarda il **Dipartimento di Culture e Civiltà**, il Rettore fa presente che la proposta di chiamata diretta nel ruolo RTT nel SSD PEMM-01/A - Discipline dello spettacolo riguarda la **dott.ssa Monica Cristini** vincitrice del programma di durata triennale Marie Skłodowska Curie Actions "Individual Fellowships", di tipo Global, ai sensi dell'art. 3, comma 2 D.M. 919/2022. Detta proposta partecipa al co-finanziamento ministeriale del 50% del costo del ruolo di RTT richiesto; mentre il rimanente 50% è a carico del dipartimento.

Per quanto riguarda il **Dipartimento di Scienze Economiche**, la posizione di **Professore ordinario**, da reclutare tramite procedura valutativa (art. 24, c. 6 della Legge 240/2010) nel SSD STAT-04/A - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie, il Rettore fa presente che una procedura valutativa per una posizione di professore ordinario nel medesimo SSD era stata attivata con bando D.R. n. 5438/2024, Prot. n. 193957 del 15/05/2024, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo ufficiale di Ateneo il 17/05/2024 (approvazione atti rep. 7610/2024 prot. n. 281452 del 5 settembre 2024), per la quale il vincitore ha preso servizio e sono ancora presenti candidati idonei. Secondo quanto previsto dall'art. 19 *Proposta di chiamata del candidato valutato*, comma 4, del *Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari di prima e seconda fascia legge 240/2010* (emanato con Decreto Rettorale rep. 7338 del 28 luglio 2023 - in vigore dal 15 agosto 2023) *"Nel caso in cui l'Ateneo deliberi più di un posto in settori scientifici disciplinari oggetto della procedura valutativa, anche in momenti successivi, il Consiglio di Dipartimento può proporre la chiamata di un candidato già valutato positivamente anche sulla base di nuove esigenze didattiche, scientifiche e assistenziali entro il limite di un triennio dall'approvazione degli atti."*, ovvero nel caso di specie entro il 4 settembre 2027.

Il Rettore fa presente che il Consiglio del **Dipartimento di Scienze Economiche** nella seduta del 22 luglio 2025 (**Allegato n. 1**) qualora gli Organi di Governo approvassero la citata procedura di upgrade ha deliberato la proposta di chiamata, a far data dal **1° ottobre 2025**, del **Prof. Munari Cosimo Andrea**, valutato positivamente nella procedura valutativa bandita con D.R. n. 5438/2024, Prot. n. 193957 del 15/05/2024, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo ufficiale di Ateneo il 17/05/2024 (approvazione atti rep. 7610/2024 prot. n. 281452 del 5 settembre 2024),

A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, le risorse disponibili per ulteriori interventi di programmazione sono:

Linea budget Dipartimenti (C)	TOTALE disponibile al 29.7.2025	prestiti concessi	prestiti ricevuti	spesa presente provvedimento	TOTALE disponibile
BIOTECNOLOGIE	91.106,97 €	- €	- €	- 34.889,40 €	56.217,57 €
INFORMATICA	81.797,64 €	- €	- €	- 81.408,60 €	389,04 €
CULTURE E CIVILTÀ'	105.813,51 €	- €	- €	- 40.704,30 €	65.109,21 €
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	88.000,00 €	- €	- €	- 81.408,60 €	6.591,40 €
SCIENZE UMANE	104.554,01 €	- €	11.743,99 €	- 116.298,00 €	- €
MANAGEMENT	218.938,83 €	- €	- €	- 162.817,20 €	56.121,63 €
SCIENZE ECONOMICHE	95.907,12 €	- €	- €	- 69.778,80 €	26.128,32 €
SCIENZE GIURIDICHE	181.034,80 €	- €	- €	- €	181.034,80 €
DIAGNOSTICA E SANITÀ PUBBLICA	142.562,78 €	- 11.743,99 €	- €	- €	130.818,79 €
MEDICINA	88.133,27 €	- €	- €	- €	88.133,27 €
NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO	138.765,85 €	- €	- €	- €	138.765,85 €
SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTOSTOMATOLOGICHE E MATERNO-INFANTILI	106.961,52 €	- €	- €	- 81.408,60 €	25.552,92 €
INGEGNERIA PER LA MEDICINA DI INNOVAZIONE	88.000,00 €	- €	- €	- 81.408,60 €	6.591,40 €
Totale Linea budget Dipartimenti (C)	1.531.576,30 €	-11.743,99 €	11.743,99 €	- 750.122,10 €	781.454,20 €

Tutto ciò premesso e considerato, il Pro Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito a quanto illustrato in premessa.

Il Senato Accademico



- udita la relazione del Pro Rettore e del dott. Luca Fadini;
- richiamata la delibera del CdA del 3 luglio 2025 di assegnazione delle risorse per il completamento della Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2023-25;
- viste le delibere dei Consigli dei Dipartimenti interessati (**Allegato n.1**) e il parere di competenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia (**Allegato n. 2**);

esprime

all'unanimità,

- parere favorevole all'approvazione della seguente Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2023-25 Linea di Budget Dipartimenti:

proposte di Programmazione Docenti e Ricercatori					
				Risorse residue disponibili:	
				1.531.576,30 €	
Dipartimenti	unità	ruolo	SSD	procedura	costo
BIOTECNOLOGIE	1	PO	AGRI-08/A - Microbiologia agraria, alimentare e ambientale	valutativa	34.889,40 €
INFORMATICA	1	RTT	PHYS-03/A - Fisica sperimentale della materia e applicazioni	selettiva	81.408,60 €
CULTURE E CIVILTÀ	1	RTT	PEMM-01/A - Discipline dello spettacolo	chiamata diretta cofinanziata 50% MUR	40.704,30 €
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	1	PA	ANGL-01/C - lingua, traduzione e linguistica inglese	selettiva	81.408,60 €
SCIENZE UMANE	1	PO	PSIC-03/B - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	valutativa	116.298,00 €
	1	RTT	PHIL-02/A Logica e filosofia della scienza	selettiva	
MANAGEMENT	1	RTT	ECON-06/A Economia aziendale	selettiva	162.817,20 €
	1	RTT	ECON-07/A Economia e gestione delle imprese	selettiva	
SCIENZE ECONOMICHE	1	PO	ECON-02/A Politica Economica	valutativa	69.778,80 €
	1	PO	STAT-04/A - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	chiamata di idoneo in altra procedura valutativa	
SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTOSTOMATOLOGICHE E MATERNO-INFANTILI	1	RTT	MEDS-21/A - Ginecologia e ostetricia	selettiva	81.408,60 €
INGEGNERIA PER LA MEDICINA DI INNOVAZIONE	1	PA	PHYS - 06/A Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali	selettiva	81.408,60 €
Totale risorse utilizzate Linea Dipartimenti		12		TOTALE COSTO	750.122,10 €
				TOTALE RESIDUO	781.454,20 €

- parere favorevole, una volta firmata la convenzione tra le Parti (Ateneo ed Ente finanziatore) finalizzata a sostenere integralmente il costo della nuova figura testé approvata (PA nel SSD PHYS – 06/A Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali), al rientro nella piena disponibilità del Dipartimento, della somma pari a € 81.408,60 anticipata e impegnata sul budget di Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione;
- parere favorevole all'approvazione della chiamata diretta presentata dal Dipartimento di Culture e Civiltà della dott.ssa Monica Cristini vincitrice del programma di durata triennale Marie Skłodowska Curie Actions "Individual Fellowships", di tipo Global, ai sensi dell'art. 3, comma 2 D.M. 919/2022, con il co-finanziamento ministeriale del 50% del costo del ruolo di RTT richiesto e la quota rimanente del 50% a carico del Dipartimento;
- parere favorevole all'approvazione della copertura della posizione di Professore ordinario, da reclutare tramite procedura valutativa (art. 24, c. 6 della Legge 240/2010) nel SSD STAT-04/A -



Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie presso il Dipartimento di Scienze Economiche con chiamata del Prof. Munari Cosimo Andrea a far data **dal 1° ottobre 2025**.

Il Pro Rettore chiude la seduta alle ore 12:56.

Il Presidente il Pro Rettore
Prof. Diego Begalli

Il Segretario
Dott. Federico Gallo

Si danno per visti ed approvati anche gli allegati costituenti parte integrante del presente verbale.